

BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA

Via Tiziano Vecellio 27/29 – 32100 Belluno

Bilancio d'esercizio al 31/12/2019

Schema Stato patrimoniale
Schema Conto economico
Rendiconto Finanziario
Nota integrativa
Relazione società di revisione

Relazione sulla gestione

Relazione del collegio sindacale

Relazione sul governo societario (ex art.6, comma 4, TUSP)

Assemblea del 28 luglio 2020

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA
 Sede: VIA T.VECCELLIO, 27/29 BELLUNO BL
 Capitale sociale: 7.040.500,00
 Capitale sociale interamente versato: sì
 Codice CCIAA: BL
 Partita IVA: 00971880257
 Codice fiscale: 00971880257
 Numero REA: 86486
 Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
 Settore di attività prevalente (ATECO): 352200
 Società in liquidazione: no
 Società con socio unico: no
 Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
 Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
 Appartenenza a un gruppo: no
 Denominazione della società capogruppo:
 Paese della capogruppo:
 Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	3.691
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.057.895	2.226.648
6) immobilizzazioni in corso e acconti	956.536	966.917
7) altre	643.607	715.635
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>3.658.038</i>	<i>3.912.891</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.555.105	1.605.684
2) impianti e macchinario	26.240.770	27.486.078
3) attrezzature industriali e commerciali	1.217.645	1.223.452
4) altri beni	39.235	27.236
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.009.000	1.926.563
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>32.061.755</i>	<i>32.269.013</i>

	31/12/2019	31/12/2018
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	474.734	810.285
b) imprese collegate	612.078	612.078
d-bis) altre imprese	152.151	152.151
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>1.238.963</i>	<i>1.574.514</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	275.204	266.146
esigibili oltre l'esercizio successivo	275.204	266.146
<i>Totale crediti</i>	<i>275.204</i>	<i>266.146</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>1.514.167</i>	<i>1.840.660</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>37.233.960</i>	<i>38.022.564</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	356.366	281.416
3) lavori in corso su ordinazione	1.111.781	729.399
<i>Totale rimanenze</i>	<i>1.468.147</i>	<i>1.010.815</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	4.239.129	3.396.692
esigibili entro l'esercizio successivo	4.239.129	3.396.692
2) verso imprese controllate	26.480	10.593
esigibili entro l'esercizio successivo	26.480	10.593
3) verso imprese collegate	-	20.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	20.000
5-bis) crediti tributari	168.938	443.591
esigibili entro l'esercizio successivo	168.938	443.591
5-ter) imposte anticipate	4.010.294	3.752.373
5-quater) verso altri	6.237.362	6.802.324
esigibili entro l'esercizio successivo	1.666.568	1.796.694
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.570.794	5.005.630
<i>Totale crediti</i>	<i>14.682.203</i>	<i>14.425.573</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.709.485	3.486.211
3) danaro e valori in cassa	2.516	1.063
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>1.712.001</i>	<i>3.487.274</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>17.862.351</i>	<i>18.923.662</i>
D) Ratei e risconti	21.254	45.182
<i>Totale attivo</i>	<i>55.117.565</i>	<i>56.991.408</i>

	31/12/2019	31/12/2018
Passivo		
A) Patrimonio netto	35.368.467	34.915.136
I - Capitale	7.040.500	7.040.500
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.608.001	3.608.001
IV - Riserva legale	292.775	284.460
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	15.384.817	15.226.839
Varie altre riserve	8.657.953	8.657.952
<i>Totale altre riserve</i>	<i>24.042.770</i>	<i>23.884.791</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(72.980)	(68.909)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	457.401	166.293
Totale patrimonio netto	35.368.467	34.915.136
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	571.572	619.326
3) strumenti finanziari derivati passivi	72.980	68.909
4) altri	487.462	416.907
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>1.132.014</i>	<i>1.105.142</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	294.005	264.788
D) Debiti		
4) debiti verso banche	13.748.334	16.058.752
esigibili entro l'esercizio successivo	3.132.671	3.998.079
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.615.663	12.060.673
6) acconti	-	5.231
esigibili entro l'esercizio successivo	-	5.231
7) debiti verso fornitori	2.652.186	3.047.611
esigibili entro l'esercizio successivo	2.652.186	3.047.611
9) debiti verso imprese controllate	-	40.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	40.000
12) debiti tributari	333.174	140.551
esigibili entro l'esercizio successivo	333.174	140.551
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	109.388	87.955
esigibili entro l'esercizio successivo	109.388	87.955
14) altri debiti	1.479.997	1.326.242
esigibili entro l'esercizio successivo	1.479.997	1.326.242
<i>Totale debiti</i>	<i>18.323.079</i>	<i>20.706.342</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>55.117.565</i>	<i>56.991.408</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.940.448	10.230.442
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	382.382	293.767
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	340.271	493.000
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	415.349	836.601
altri	244.402	356.022
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>659.751</i>	<i>1.192.623</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>12.322.852</i>	<i>12.209.832</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	543.709	460.033
7) per servizi	2.602.351	2.012.374
8) per godimento di beni di terzi	2.994.063	3.129.600
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.364.528	1.294.313
b) oneri sociali	426.692	406.070
c) trattamento di fine rapporto	87.474	85.084
e) altri costi	17.988	21.332
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.896.682</i>	<i>1.806.799</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	309.049	303.988
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.470.958	2.530.022
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	62.380	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.842.387</i>	<i>2.834.010</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(74.950)	(9.393)
12) accantonamenti per rischi	90.793	24.884
14) oneri diversi di gestione	224.282	411.151
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>11.119.317</i>	<i>10.669.458</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.203.535	1.540.374
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese collegate	20.000	101.739
altri	-	52.715
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>20.000</i>	<i>154.454</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

	31/12/2019	31/12/2018
altri	161.191	185.062
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>161.191</i>	<i>185.062</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>161.191</i>	<i>185.062</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	269.675	351.002
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>269.675</i>	<i>351.002</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(88.484)</i>	<i>(11.486)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	335.551	898.750
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>335.551</i>	<i>898.750</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(335.551)</i>	<i>(898.750)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	779.500	630.138
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	627.774	496.492
imposte differite e anticipate	(305.675)	(32.647)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>322.099</i>	<i>463.845</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	457.401	166.293

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	457.401	166.293
Imposte sul reddito	322.099	463.845
Interessi passivi/(attivi)	108.484	165.940
(Dividendi)	(20.000)	(154.454)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>867.984</i>	<i>641.624</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	240.646	109.968
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.780.007	2.834.010
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	335.551	898.750
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	311.456	193.645
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>3.667.660</i>	<i>4.036.373</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.535.644</i>	<i>4.677.997</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(457.332)	(220.261)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(904.817)	810.762
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(395.425)	716.886
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	23.928	(27.732)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	391.744	525.758
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.341.902)</i>	<i>1.805.413</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.193.742</i>	<i>6.483.410</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(170.497)	(221.000)
(Imposte sul reddito pagate)	(91.657)	(816.655)
Dividendi incassati	20.000	134.453
(Utilizzo dei fondi)	(74.545)	(1.220.542)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(316.699)</i>	<i>(2.123.744)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.877.043	4.359.666
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.313.487)	(2.631.312)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(64.578)	(58.160)
Disinvestimenti	60.168	

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.317.897)	(2.689.472)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.000.000	
Accensione finanziamenti	125.007	2.452.862
(Rimborso finanziamenti)	(3.459.427)	(3.765.932)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.334.420)	(1.313.070)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.775.274)	357.124
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.486.211	3.129.462
Danaro e valori in cassa	1.063	688
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.487.274	3.130.150
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.709.485	3.486.211
Danaro e valori in cassa	2.516	1.063
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.712.000	3.487.274

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

Il flusso finanziario dell'attività operativa è stato pari a 2,9 milioni di Euro, sufficiente per sostenere gli esborsi per gli investimenti netti (2,3 milioni di Euro). Il residuo flusso di 600 mila Euro, unitamente all'accensione di una linea di finanziamento a breve termine di 1 milione di Euro e all'utilizzo di disponibilità liquide esistenti hanno permesso il rimborso dei finanziamenti in scadenza per 3,5 milioni di Euro.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Partecipano al capitale sociale 60 Comuni della provincia di Belluno appartenenti al Bacino imbrifero montano del Piave in quote paritetiche (n.187 azioni per ciascun Comune) ad eccezione dei Comuni di Quero Vas, Longarone e Val di Zoldo (quote doppie) e Alpago e Borgo Valbelluna (quota tripla), la società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (n.19 azioni) ed il Consorzio Bim Piave Belluno (n.1.533 azioni).

Si segnala inoltre che la disciplina del settore gas naturale impone la rielaborazione del bilancio, in applicazione dei principi di separazione amministrativa e contabile (rif. Delibera A.R.E.R.A. n. 137/2016/R/COM). I prospetti rielaborati sono oggetto di certificazione e, corredati di apposita relazione, vengono trasmessi all'Autorità nel termine di 90 giorni dall'approvazione del bilancio.

Attività svolte

La società opera nel settore del gas naturale, oltre che in veste di proprietaria delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali costituenti l'apparato infrastrutturale, in qualità di soggetto gestore del servizio pubblico di Distribuzione del gas naturale oltre che nel settore della Produzione di energia da micro-impianti idroelettrici.

Inoltre, la Società gestisce una rete di teleriscaldamento con centrale a biomasse realizzata nel comune di Santo Stefano di Cadore.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per quanto riguarda la gara per l'affidamento del servizio Distribuzione gas metano la società ed i Comuni soci hanno più volte richiesto alla Stazione appaltante di verificare i valori pubblicati sul Bando di Gara, in merito alla correttezza delle metodologie applicate per il calcolo dei VIR. In data 22 novembre 2019 48 sindaci riuniti in assemblea dell'ATEM hanno chiesto alla Stazione Appaltante di interrompere la gara perché, secondo una nuova stima basata sul prezzario della Camera di Commercio di Trento, il valore della rete del gas sarebbe di gran lunga superiore a quello pubblicato sul Bando di Gara. Non avendo avuto riscontro a tale richiesta, nel corso dell'assemblea dell'ATEM del 19 dicembre 2019, i sindaci dei Comuni soci hanno deciso di revocare al Comune di Belluno il ruolo di stazione appaltante del bando per la distribuzione del gas. Ciò nonostante la Stazione Appaltante ha provveduto all'apertura delle buste contenenti le offerte presentate ed alla successiva pubblicazione della graduatoria dei concorrenti.

In merito all'istanza di rettifica tariffaria per il passaggio dalla tariffa di riferimento determinata d'ufficio ad una tariffa puntuale inviata ad ARERA in data 6 settembre 2018, la società è in attesa del pronunciamento di ARERA. L'istanza, come indicato in Delibera 645/2018/R/Gas dell'11 dicembre 2018 sarà processata in tempo utile per l'approvazione delle tariffe di riferimento definitive per l'anno 2019. In attesa della Deliberazione finale di determinazione del vincolo dei ricavi totali 2019, i cui tempi di emanazione non sono noti, il valore utilizzato per chiudere il presente bilancio è quello previsto dalla Deliberazione ARERA 128/2019/R/gas del 09/04/2019 integrata dalle modifiche introdotte con la Deliberazione ARERA 108/2020/R/gas del 01/04/2020.

Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto con le RSU ed i rappresentanti sindacali il contratto integrativo aziendale per l'anno 2019 che, in linea con quello del 2018, prevede l'erogazione ai dipendenti di un premio di

risultato legato al raggiungimento di obiettivi legati alla realizzazione di opere, allacciamenti e progetti di innovazione tecnologica.

Gli eventi alluvionali di fine ottobre 2018 hanno danneggiato alcuni impianti idroelettrici determinando anche dei fermi macchina. Nel corso dell'esercizio tutti gli impianti sono rientrati in funzione, rimane in corso di definizione da parte dei periti competenti l'ammontare del risarcimento assicurativo spettante. Tale indennizzo verrà registrato per competenza nel momento in cui lo stesso diverrà determinato e certo nel suo ammontare.

Per quanto riguarda le società partecipate, ricordiamo che l'impianto idroelettrico gestito dalla società Valmontina S.r.l. era stato completamente distrutto dagli eventi alluvionali del 2018 e che pertanto la Società aveva provveduto a svalutare totalmente la partecipazione. L'impianto attualmente è in corso di ricostruzione e se ne prevede la messa in esercizio nell'autunno 2020. Nell'esercizio 2019 è stata svalutata la partecipazione detenuta nella società Idroelettrica Agordina S.r.l. (controllata al 100%) in quanto, sempre per effetto dei danni causati da VAIA, l'impianto ha subito un lungo fermo macchina con riavvio a dicembre 2019. Inoltre, il valore della partecipazione, derivante da una perizia di stima del 2014, considerava l'entrata in esercizio di un nuovo impianto destinato a sostituire l'attuale da realizzare a valle rispetto al sito attuale. Nel frattempo, sono subentrati fattori d'incertezza legati alla normativa di settore vigente, tali per cui la realizzazione di questa concessione non è del tutto certa. Per questo motivo la Società ha ritenuto prudenzialmente di allineare il valore della partecipazione a quello del patrimonio netto della controllata.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Anche in considerazione degli sviluppi normativi, si è ritenuto che l'uso di stime sulle principali voci di bilancio debba essere mantenuto in continuità con gli esercizi precedenti, in particolare con riferimento al valore degli investimenti nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali, alle vite utili considerate negli ammortamenti dei valori delle concessioni e degli investimenti e ai presumibili valori di realizzo di questi ultimi. I criteri di valutazione, quindi, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto specificato nel commento delle singole voci.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Deroghe

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

I beni derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., i cui effetti decorrono dal 01/01/2014, sono stati iscritti a valori contabili per la differenza rispetto a quanto già ammortizzato dalla società conferente e sono ammortizzati in funzione della residua vita utile.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33,33%.

Le altre immobilizzazioni immateriali, costituite da migliorie su beni di terzi, sono riferibili principalmente a lavori eseguiti su reti distribuzione gas in esercizio al 31/12/2019 di proprietà di terzi come quella del Comune di Arsié, gestita in concessione, che vengono ammortizzate in relazione alla vita utile del cespite, nello specifico ad un'aliquota annua del 3,33%.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Sono iscritte al valore contabile, pari al valore corrente di utilizzo, come determinato da apposita perizia, per i cespiti già conferiti al 1° gennaio 1999 al Consorzio Azienda, o al costo di acquisto o di produzione, per quelli acquistati o prodotti negli anni successivi, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

I beni derivanti dall'acquisizione ramo d'azienda da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., i cui effetti decorrono dal 01/01/2014, sono stati iscritti a valori contabili ed ammortizzati in continuità rispetto al trattamento contabile adottato dalla società conferente.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I valori comprendono le spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, sempre che si concretizzino in un incremento di capacità produttiva o di sicurezza, ovvero prolunghino la vita utile dei cespiti.

Per i beni il cui valore contabile deriva da stima e si è formato per effetto del conferimento nel precedente soggetto all'1/01/1999, si applicano aliquote di ammortamento adottate dalla conferente, differenziate all'interno di voci e sottovoci, come illustrato dalle seguenti tabelle:

Contatori ed accessori

Vita residua stimata al 01/01/1999	Coeff. Ammortamento	Valore contabile dei beni al 31/12/1999
Da 1 a 4 anni	Da 100 a 25 %	57.792,28
Da 5 a 9 anni	Da 20 a 11,11 %	160.287,13
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	336.567,55

Cabine

Vita residua stimata al 01/01/1999	Coeff. Ammortamento	Valore contabile dei beni al 31/12/1999
Da 11 a 14 anni	Da 9,09 a 7,14 %	257.593
Da 15 a 19 anni	Da 6,67 a 5,26 %	160.649
Da 20 a 25 anni	Da 5 a 4%	69.084

Reti

Vita residua stimata al 01/01/1999	Coeff. Ammortamento	Valore contabile dei beni al 31/12/1999
Da 15 a 19 anni	Da 6,67 a 5,26 %	5.107.192
Da 20 a 24 anni	Da 5 a 4,17 %	9.050.004
Da 25 a 30 anni	Da 4 a 3,33%	18.868.170

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

categorie generiche

Voce o sottovoce	Vita utile stimata	% ammortamento
Attrezzature tecniche	15 anni	6.67%
Mobili e attrezzature d'ufficio	16,5 anni	6.00%
Macchine elettroniche e CED	5 anni	20.00%
Automezzi	5 anni	20.00%
Sistema telecontrollo	5 anni	20.00%

categorie specifiche

Voce o sottovoce	Vita utile stimata	% ammortamento
Condotte	30 anni	3.33%
Cabine	25 anni	4.00%
Rete	30 anni	3.33%
Impianto turboespansore	20 anni	5.00%
Impianto teleriscaldamento	20 anni	5.00%
Contatori ed accessori	15 anni	6.67%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e il valore residuo delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio non eccede il valore d'uso.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Terreni e fabbricati

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o acconti riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene.

Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a quando il progetto non è realizzato. L'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base di fatture del fornitore-costruttore o delle contabilità lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni vengono svalutate, ove necessario, in misura corrispondente alle perdite durevoli di valore, determinate con riferimento al patrimonio netto dell'impresa partecipata. Il valore originario viene ripristinato quando vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, a seguito di aumenti patrimoniali considerati durevoli e confermati dalle prospettive reddituali risultanti dai piani pluriennali.

Crediti

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte in bilancio al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In ottemperanza agli OIC 25 e 20, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato qualora gli effetti siano irrilevanti.

Tale evenienza si è verificata nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'iscrizione dei crediti inoltre è stata effettuata al valore nominale, se ritenuto corrispondente al presunto valore di realizzo e in caso di disapplicazione del criterio del costo ammortizzato.

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali riguardano principalmente l'implementazione svolta nell'anno della banca dati cartografica relativa alle reti di metanizzazione, l'acquisizione di software e la realizzazione di cavidotti di terzi a servizio di impianti idroelettrici.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**Introduzione**

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 309.049, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 3.658.038.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	18.454	3.243.436	817.941	966.917	2.154.099	7.200.847
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.763	1.016.788	817.941	-	1.438.464	3.287.956
Valore di bilancio	3.691	2.226.648	-	966.917	715.635	3.912.891
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	19.531	-	49.786	45.047	114.364
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(60.168)	60.168	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	60.168	60.168
Ammortamento dell'esercizio	3.691	188.284	-	-	117.074	309.049
Totale variazioni	(3.691)	(168.753)	-	(10.382)	(72.027)	(254.853)
Valore di fine esercizio						
Costo	18.454	3.262.967	817.941	956.536	2.199.146	7.255.044
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.454	1.205.072	817.941	-	1.555.539	3.597.006
Valore di bilancio	-	2.057.895	-	956.536	643.607	3.658.038

Commento

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** riguarda per Euro 2 milioni il valore delle concessioni idroelettriche, che sono ammortizzate in relazione ad una vita utile stimata in 18 anni, valore che media le durate delle singole concessioni acquisite con l'operazione di conferimento dalla correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.. La voce comprende inoltre le licenze d'uso dei programmi applicativi in dotazione alle strutture aziendali.

L'incremento dell'anno riguarda l'implementazione del sistema di telecontrollo MNG64 (Euro 17 mila), l'attivazione del portale AON Welfare e del sistema d'importazione delle chiamate di pronto intervento.

La voce **Immobilizzazioni in corso e acconti** accoglie le opere di urbanizzazione del terreno di Levego, i costi relativi alla realizzazione dei cavidotti a servizio dell'impianti idroelettrici, in parte acquisiti a seguito della fusione con la controllata Energie Comuni S.r.l., le progettazioni di impianti idroelettrici, le lottizzazioni metano in corso di realizzo. Gli incrementi dell'anno riguardano gli impianti idroelettrici del Frison e di Sarzana (Euro 29 mila) oltre al terreno di Levego (Euro 21 mila).

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica per l'importo di Euro 60.168, relativa ai beni precedentemente iscritti in tale voce, collocati nel presente bilancio nella voce B.I.7 Altre Immobilizzazioni.

La voce **Altre Immobilizzazioni** comprende l'acquisizione a valori di perizia dalla correlata, Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., della Banca dati cartografica relativa alle reti di metanizzazione esistente al 31/12/2013 e successive implementazioni effettuate negli anni successivi, dalla partecipata Società Informatica Territoriale S.r.l.; comprende inoltre le spese relative a varie lottizzazioni private, il valore degli allacciamenti e piccoli estendimenti di rete effettuati nel Comune di Arsié, gestito in regime di concessione, i costi relativi a migliorie apportate ad impianti idroelettrici di proprietà dei Comuni ed i costi di realizzazione di cavidotti di terzi a servizio di impianti idroelettrici di proprietà di Bim Infrastrutture S.p.A.. Sono altresì presenti, nel totale di voce, poste riguardanti vecchie commissioni per l'erogazione dei mutui a medio/lungo termine, oneri pluriennali e costi capitalizzati sul sistema qualità.

Gli incrementi dell'anno sono da ricondursi interamente all'aggiornamento della banca dati cartografica metano.

Le riclassifiche riguardano la capitalizzazione dei costi di progettazione dell'ampliamento dell'impianto Idroelettrico Pian di Madier a Borca di Cadore (Euro 60 mila) contestualmente portati a conto economico fra i ricavi, essendosi verificate le condizioni per rifatturare i costi sostenuti per l'iniziativa al Comune di Borca di Cadore.

Commento

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	SPESE AVVIO IMPIANTI/PRODUZIONE	18.454	18.454	-	-
	F.DO AMM.SPESE AVVIO IMP./PROD	18.454-	14.763-	3.691-	25
	Totale	-	3.691	3.691-	

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio non sono stati incassati contributi erogati a favore della società da Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Si segnala che i costi storici delle immobilizzazioni materiali sono comprensivi degli importi della rivalutazione in deroga effettuata nell'esercizio 1999. In tale esercizio, in considerazione del principio di chiarezza, e al fine di fornire un quadro fedele, valutate le alternative ed ottenuto il parere positivo del Collegio dei Revisori dell'allora Consorzio Azienda Bim Piave Belluno, si è ritenuto opportuno ricorrere all'iscrizione di un nuovo valore per i beni oggetto di rivalutazione. Tale nuovo valore rappresenta il valore originario dei cespiti ed è utilizzato come sostituto del costo, così come previsto anche dall'ipotesi di cui all'articolo 45, comma 2°, del D.Lgs. n. 127 del 09/04/1991, in tema di attuazione delle Direttive Comunitarie. A tale nuovo valore fanno riferimento i piani di ammortamento.

Allo scopo di osservare in ogni caso gli obblighi in materia, si provvede all'espressa indicazione dell'importo della rivalutazione inclusa nel valore originario, con annotazione riportata nel commento della singola voce rivalutata.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 2.470.958, le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 32.061.755.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.817.116	67.593.307	3.111.330	71.297	1.926.563	74.519.613
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	211.432	40.107.229	1.887.878	44.061	-	42.250.600
Valore di bilancio	1.605.684	27.486.078	1.223.452	27.236	1.926.563	32.269.013
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	1.017.751	140.318	20.301	1.085.331	2.263.701
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	2.894	-	-	(2.894)	-
Ammortamento dell'esercizio	50.579	2.265.953	146.126	8.301	-	2.470.959
Totale variazioni	(50.579)	(1.245.308)	(5.808)	12.000	1.082.437	(207.258)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio						
Costo	1.817.116	68.613.952	3.251.648	91.597	3.009.000	76.783.313
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	262.011	42.373.182	2.034.003	52.362	-	44.721.558
Valore di bilancio	1.555.105	26.240.770	1.217.645	39.235	3.009.000	32.061.755

Commento

La voce **Terreni e Fabbricati** si riferisce principalmente al fabbricato di Via Masi Simonetti 20 conferito dal Consorzio Comuni BIM Piave Belluno nel 2014 al valore di 1,1 milioni di Euro; comprende inoltre il valore contabile del terreno in località Levego del Comune di Belluno e dei terreni di pertinenza della centrale di teleriscaldamento sita in Santo Stefano di Cadore (Euro 419 mila), oltre agli oneri sostenuti per la realizzazione del fabbricato di pertinenza della stessa centrale (Euro 48 mila); comprende infine il costo per la realizzazione del fabbricato di pertinenza della centrale di Missiaga in località Cugnago in Comune di La Valle Agordina (Euro 242 mila), migliorie sul fabbricato Masi Simonetti (Euro 4 mila), il terreno della centrale idroelettrica Rio Rin, acquisito con l'operazione di fusione per incorporazione della società Energie Comuni S.r.l. nel 2018 (Euro 4 mila).

La voce **Impianti e macchinario** comprende le seguenti sottovoci:

Condotte: rappresentano il valore della quota parte di proprietà dell'adduttrice SNAM, tratta Pieve di Soligo – Belluno, il cui titolo e la cui regolamentazione sono desumibili dalla convenzione stipulata nel 1983 con la Regione Veneto e la SNAM, nella quale Bim Belluno Infrastrutture è subentrata dal 1° gennaio 2003; l'intero valore lordo è determinato con il criterio del valore d'uso e deriva dalla rivalutazione in deroga del 1999; la stimata vita residua del bene, pari a 15 anni, ha portato ad un piano di ammortamento ad aliquota del 6,67% annuo. Gli incrementi dell'anno sono pari ad Euro 40 mila.

Cabine: sono impianti che riducono la pressione del gas a valori idonei alla distribuzione nelle reti locali; il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 365.024. Gli incrementi dell'anno pari ad Euro 80 mila riguardano principalmente interventi agli impianti di Limana per Euro 38 mila, alle cabine di Belluno per Euro 7 mila e Longarone per Euro 6 mila.

Impianti di distribuzione: sono impianti che distribuiscono il metano nei Comuni nei quali il servizio è attivato. Il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 7.235.741. L'incremento dell'anno è riferito a piccoli estendimenti di rete eseguiti in varie zone e al realizzo di allacci sparsi nel territorio provinciale ed è pari ad Euro 855 mila.

Impianto di turboespansione: l'impianto di turboespansione è ubicato nella cabina di primo salto in località Nuova Erto in comune di Ponte Nelle Alpi e produce energia elettrica sfruttando il salto di pressione del gas metano.

Rete e allacci di teleriscaldamento: si tratta della rete di distribuzione calore da biomasse, entrata in funzione nel 2010 nel comune di Santo Stefano di Cadore. Gli incrementi dell'anno sono costituiti da nuovi allacci richiesti dall'Utenza e ammontano ad Euro 1.349.

Impianto di teleriscaldamento: si tratta della centrale di produzione di calore da biomasse relativa alla rete descritta al punto precedente. Gli incrementi di Euro 12.558 sono relativi alle migliorie apportate al meccanismo di automatismo dell'impianto.

Impianti idroelettrici: comprendono la centrale in funzione di "Rio Frari" conferita da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., situata in località Coltron in comune di Ponte Nelle Alpi, la centrale di Missiaga, situata in località Cugnago in comune di La Valle Agordina e la centrale di "Fium" in comune di Quero Vas.

La voce include incrementi per Euro 28.512, riferibili alle centrali di Missiaga (Euro 24.671) e alla centrale di Fium (Euro 3.841)

La voce include riclassifiche per Euro 2.894 relative alla messa in ammortamento degli interventi di ottimizzazione della presa della centrale di Missiaga.

Impianti di telecontrollo: riguardano strumentazioni di telecontrollo di cabine metano di primo e secondo salto.

La voce **Attrezzature industriali e commerciali** comprende le seguenti sottovoci.

Attrezzature tecniche: l'incremento del 2019, pari ad Euro 27 mila, riguarda principalmente l'acquisizione di strumentazione per il gas metano.

Contatori metano ed accessori: rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata. Si segnala inoltre che il valore lordo conferito ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 111.452. Gli incrementi dell'anno sono pari ad Euro 114 mila.

Contatori teleriscaldamento: rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata.

La voce **Altri beni** comprende le seguenti sottovoci.

Automezzi: nell'anno sono stati acquistati, autoveicoli strumentali per Euro 9mila.

Mobili ed attrezzature d'ufficio: costituiscono la dotazione di scrivanie e mobili per il personale negli uffici della sede aziendale in via T. Vecellio n. 27/29. Gli incrementi dell'anno sono pari ad Euro 1.300.

Telefonia mobile: comprende telefoni cellulari e relativi accessori di proprietà. L'acquisto di smartphone nell'anno è pari ad Euro 5 mila.

Macchine elettroniche e CED: si tratta di apparecchiature elettroniche in dotazione del personale tecnico operativo e della centrale di teleriscaldamento di Santo Stefano di Cadore. Gli incrementi dell'anno sono pari ad Euro 5 mila.

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** comprende principalmente impianti idroelettrici in fase di realizzo; gli incrementi dell'anno riguardano principalmente l'impianto di Frison di Santo Stefano di Cadore (Euro 949 mila), l'impianto "Rio Rin" di Lozzo di Cadore (Euro 122 mila).

Tra le movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di Euro 2.894, relativamente ai beni precedentemente iscritti in tale voce e che ora, resisi disponibili e pronti per l'uso, sono collocati nel presente bilancio nella voce B.II.2 Impianti e macchinario.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio non sono stati incassati contributi erogati a favore della società da Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	810.285	612.078	152.151	1.574.514
Valore di bilancio	810.285	612.078	152.151	1.574.514
Variazioni nell'esercizio				
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	335.551	-	-	335.551
Totale variazioni	(335.551)	-	-	(335.551)
Valore di fine esercizio				
Costo	810.285	612.078	152.151	1.574.514
Svalutazioni	335.551	-	-	335.551
Valore di bilancio	474.734	612.078	152.151	1.238.963

Commento

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione e su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o a titolo gratuito.

Come dettagliato nell'introduzione, la Società ha svalutato la propria partecipazione nella controllata Idroelettrica Agordina S.r.l. portando la stessa al valore del Patrimonio netto. La svalutazione è stata pari ad Euro 336 mila. Tale decisione è stata presa secondo criteri prudenziali, considerato che l'impianto attualmente in esercizio ha

subito un fermo macchina causato dagli eventi alluvionali del 2018, risoltosi solo nel mese di dicembre 2019. Inoltre, a causa di sopravvenute complicazioni, risulta attualmente di incerta realizzazione l'investimento che avrebbe dovuto, sulla base della titolarità di una concessione idroelettrica sempre su torrente Sarzana, vedere la realizzazione di un impianto di maggiori dimensioni in sostituzione di quello esistente.

Si ricorda che tale concessione era stata valutata nel conferimento del ramo idroelettrico da parte della società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (operazione con decorrenza 01/01/2014) ed attribuita al valore della partecipazione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso altri	266.146	9.058	275.204	275.204	275.204
Totale	266.146	9.058	275.204	275.204	275.204

Commento

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 275 mila, crediti di natura finanziaria aventi durata superiore ai dodici mesi.

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato sono costituiti per Euro 118 mila da depositi cauzionali in denaro effettuati a garanzia della regolare esecuzione dei lavori di metanizzazione e per Euro 157 mila da crediti per finanziamenti infruttiferi a società partecipate, di cui Euro 83 mila erogati con l'acquisizione della partecipazione in FIAC S.r.l. nel dicembre 2015 ed Euro 74 mila erogati nel mese di luglio 2016 al Consorzio Quadrante di Levego.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Consorzio Quadrante di Levego	Belluno	30.000	(327)	32.207			7.151
Società Informatica Territoriale S.r.l.	Belluno	100.000	25.432	460.446	69.067	15%	15.000
Fiac S.r.l.	Udine	20.000	69.006	270.518	43.283	16%	130.000
Totale							152.151

Le **partecipazioni in altre imprese** sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio sono desunti dagli ultimi bilanci approvati che, nello specifico sono riferiti all'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate*Introduzione*

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Idroelettrica Agordina S.r.l.	Belluno	01075600252	10.000	50.188	474.734	474.734	100,000	474.734

Commento

I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio sono desunti dall'ultimo bilancio approvato che, nello specifico, è riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate*Introduzione*

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Le **partecipazioni in imprese collegate** sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione; fa eccezione la partecipazione in Renaz S.r.l. acquisita come effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della partecipata Veneto Finanza S.r.l. che ne deteneva una quota pari al 20% del capitale. La valutazione è coerente con i valori espressi nella perizia di stima della partecipazione in Veneto Finanza S.r.l. apportata dal Consorzio Comuni BIM Piave con atto di sottoscrizione del 09/04/2014.

La partecipazione in Valmontina S.r.l. era stata completamente svalutata con effetto sul bilancio 2018 in seguito alla sua completa distruzione causata dalla tempesta VAIA. Nel corso dell'esercizio 2019, l'impianto non è stato riavviato a seguito di complicazioni sorte in fase di ricostruzione; secondo l'attuale cronoprogramma l'impianto dovrebbe essere rimesso in parallelo nel mese di settembre 2020 e pertanto non ci sono al momento le condizioni per una, seppur parziale, rivalutazione della partecipazione.

I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio sono desunti dagli ultimi bilanci approvati che, nello specifico, sono riferiti all'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Valmontina S.r.l.	Belluno	01145190250	100.000	(3.713.390)	361.836	90.459	25,000	-
Renaz S.r.l.	Belluno	00946200250	10.000	165.383	1.610.439	322.088	20,000	612.078

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica**Introduzione**

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	275.204	275.204

Commento

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che tali crediti sono contratti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie**Introduzione**

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente. Non sussistono motivazioni per operare svalutazioni delle rimanenze.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al criterio della commessa completata, in base al quale i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato. Applicando tale criterio, i lavori in corso su ordinazione sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	281.416	74.950	356.366
lavori in corso su ordinazione	729.399	382.382	1.111.781
<i>Totale</i>	<i>1.010.815</i>	<i>457.332</i>	<i>1.468.147</i>

Commento

I lavori in corso sono riferiti a prestazioni effettuate su impianti idroelettrici in corso di realizzazione su commesse affidate dai Comuni titolari delle concessioni.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti sono iscritti in bilancio al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In ottemperanza agli OIC 25 e 20, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato qualora gli effetti siano irrilevanti.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	3.396.692	842.437	4.239.129	4.239.129	-	-
Crediti verso imprese controllate	10.593	15.887	26.480	26.480	-	-
Crediti verso imprese collegate	20.000	(20.000)	-	-	-	-
Crediti tributari	443.591	(274.653)	168.938	168.938	-	-
Imposte anticipate	3.752.373	257.921	4.010.294	46.299	3.963.995	3.616.700
Crediti verso altri	6.802.324	(564.962)	6.237.362	1.666.568	4.570.793	813.564
Totale	14.425.573	256.630	14.682.203	6.147.414	8.534.788	4.430.264

Commento

Nei **crediti verso clienti** si segnala un incremento di Euro 842 mila rispetto al saldo al 31/12/2018.

La variazione della voce è correlata principalmente al credito per fatture da emettere aperto nei confronti del Comune di Borca di Cadore inerente i costi sostenuti per la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Pian de

Madier ultimato nel corso dell'esercizio. Sono aumentati anche i crediti verso il Gestore dei Servizi Energetici relativamente alla fatturazione della produzione di energia del mese novembre (fatturata a dicembre), considerato che nello stesso periodo del 2018, sempre in seguito alle calamità VAIA, l'energia prodotta ed immessa in rete è stata molto inferiore allo standard atteso.

Il credito verso la correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ammonta ad Euro 585 mila (Euro 572 mila nel 2018) ed è connesso agli accordi in essere per il rimborso delle quote del mutuo relativo ad iniziative idroelettriche oggetto di accollo nel 2014.

Si riepilogano di seguito le posizioni di credito nei confronti dei Comuni e delle Comunità Montane per fatture emesse e da emettere, principalmente relative a prestazioni nel settore dell'idroelettrico.

	2019	2018	Variazione
Crediti verso Enti Locali	611.333	247.419	363.914

La voce accoglie l'iscrizione del credito verso il Comune di Borca di Cadore per la rifatturazione dell'impianto idroelettrico di Pian de Madier (Euro 413 mila), si ricorda che tale credito è sorto nel corrente esercizio.

I **crediti verso imprese controllate** si riferiscono prevalentemente ad un'anticipazione di cassa pari ad Euro 25 mila, concessa per garantire alla società Idroelettrica Agordina S.r.l. la necessaria liquidità, considerato il mancato introito dalla vendita di energia elettrica, causato dal fermo impianto di cui si è già commentato in precedenza.

I **crediti tributari**, interamente esigibili entro 12 mesi, sono costituiti dall'acconto IVA del mese di dicembre (Euro 60 mila) e dal credito IVA (Euro 3 mila) come posta derivante dalla fusione per incorporazione della società Energie Comuni S.r.l. avvenuta nel 2018. Vi concorrono inoltre il credito d'imposta maturato sulla fornitura del servizio di teleriscaldamento (Euro 64 mila) e crediti derivanti dagli acconti per il versamento dell'imposta sostitutiva sul trattamento di fine rapporto (Euro 29 mila).

Le principali variazioni dei **crediti per imposte anticipate** si riferiscono a temporanei disallineamenti civilistici e fiscali, in modo particolare per la quota degli ammortamenti non deducibili rispetto a quelli fiscalmente ammessi, il cui effetto ha comportato un incremento nell'anno pari ad Euro 232 mila.

Nei **crediti verso altri** figurano principalmente acconti corrisposti ai Comuni sui canoni di gestione delle centrali idroelettriche (Euro 2,9 milioni).

I crediti verso la società correlata sono relativi, per 2 milioni di Euro, all'operazione di accollo del mutuo di Banca Intesa da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. avvenuto in data 25/09/2014 per l'importo di Euro 5,6 milioni. Tale importo si è ridotto per effetto di compensazioni con partite di debito verso la correlata; per il credito residuo è previsto un piano di rientro con orizzonte temporale analogo a quello del mutuo sopra citato che, nel corso dell'esercizio, è stato oggetto di un'operazione di rinegoziazione di cui verrà fornito dettaglio nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa.

Nella voce figurano crediti verso Cassa Conguaglio per i Servizi Energetici, riguardanti gli incentivi sulla sicurezza delle reti ed impianti di gas metano, riconosciuti alla Società, per Euro 681 mila. Di questi, Euro 124 mila, si riferiscono al credito maturato nell'anno 2013 e, con deliberazione del 21/01/2016, non riconosciuto da ARERA. Avverso suddetto provvedimento è stato presentato ricorso di fronte al T.A.R. Lombardia. La Società, nel rispetto dei criteri di prudenza, aveva già accantonato nell'anno 2015, essendo venuta a conoscenza della deliberazione ARERA, apposito fondo rischi a totale copertura del credito. Al momento non ci sono aggiornamenti sul ricorso presentato.

Figura infine il credito di Euro 168 mila relativo al corrispettivo una tantum versato al Comune di Belluno – nella propria qualità di Stazione Appaltante – per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio Distribuzione gas metano dovuto dal Gestore uscente e da rimborsarsi da parte del Gestore entrante.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**Introduzione**

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	4.239.129	26.480	168.938	4.010.294	6.237.362	14.682.203

Commento

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che tutti i crediti sono contratti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

Commento

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	37.324	29.445	66.769
Utilizzo nell'esercizio	-	24.123	24.123
Accantonamento esercizio	40.655	21.724	62.379
Saldo al 31/12/2019	77.979	27.046	105.025

Rispetto all'esigibilità dei crediti non si è ritenuto necessario procedere con l'adeguamento del fondo svalutazioni che si ritiene sufficientemente capiente a copertura delle potenziali perdite.

Disponibilità liquide**Introduzione**

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si fornisce evidenza delle disponibilità liquide vincolate, in quanto utilizzabili solo per specifici scopi.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	3.486.211	(1.776.726)	1.709.485
danaro e valori in cassa	1.063	1.453	2.516
Totale	3.487.274	(1.775.273)	1.712.001

Commento

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si segnala l'esistenza di depositi dedicati a garanzia del pagamento delle rate di un mutuo stipulato con Intesa Sanpaolo; tale posizione rientra nell'operazione di rinegoziazione dei finanziamenti posta in essere nell'esercizio con l'istituto anzi citato, di cui verrà fornito dettaglio in seguito nella sezione dedicata al commento dei Debiti verso Banche. Anche il nuovo finanziamento prevede l'obbligo per la Società di mantenere su un conto dedicato la provvista necessaria al pagamento delle rate in scadenza.

Ratei e risconti attivi**Introduzione**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	45.182	(23.928)	21.254
Totale ratei e risconti attivi	45.182	(23.928)	21.254

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	PREMI ASSICURATIVI	15.228
	CANONI ASSISTENZA SOFTWARE	2.035
	COMMISSIONI FIDEJUSSORIE	1.386
	QUOTE ASSOCIATIVE	1.000
	ABBONAMENTI	897
	ALTRI ONERI	708
	Totale	21.254

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

La voce si riferisce principalmente a premi assicurativi e fideiussioni a garanzia dei lavori sulle reti, pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	7.040.500	-	-	-	7.040.500
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.608.001	-	-	-	3.608.001
Riserva legale	284.460	8.315	-	-	292.775
Riserva straordinaria	15.226.839	157.978	-	-	15.384.817
Varie altre riserve	8.657.953	-	-	-	8.657.953
Totale altre riserve	23.884.792	157.978	-	-	24.042.770
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(68.909)	-	4.071	-	(72.980)
Utile (perdita) dell'esercizio	166.293	(166.293)	-	457.401	457.401
Totale	34.915.137	-	4.071	457.401	35.368.467

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA RIVALUTAZ.ECONOMICA IN DEROGA	7.570.089
RISERVA DA TRASFORMAZIONE	1.087.862
RISERVA DA CONVERS./ARROT.CAPITALE SOCIA	2
Totale	8.657.953

Commento

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Come deliberato dall'Assemblea in sede di approvazione del Bilancio al 31/12/2017, l'utile d'esercizio è stato destinato ad incremento della riserva legale nel limite del 5% dell'utile e per la restante parte a riserva straordinaria.

La Riserva da sovrapprezzo azioni è relativa all'aumento di capitale sottoscritto dalla società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. e dal Consorzio Bim Piave Belluno.

La riserva di trasformazione, derivante dalla scissione, è stata originata dalla trasformazione al 31/12/1998 dell'allora Consorzio dei Comuni B.I.M. Piave Belluno da ente pubblico locale ad azienda speciale (Consorzio Azienda B.I.M. Piave Belluno).

La riserva di rivalutazione economica, derivante dalla scissione, è stata originata nell'esercizio 1999 per effetto della rivalutazione in deroga ex art. 2423 Codice civile operata dagli amministratori.

La riserva straordinaria è costituita da utili realizzati nei precedenti esercizi e non distribuiti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**Introduzione**

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	7.040.500	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.608.001	Capitale	B	-
Riserva legale	292.775	Capitale	B	-
Riserva straordinaria	15.384.817	Capitale	A;B;C	15.384.817
Varie altre riserve	8.657.953	Capitale	A;B	-
Totale altre riserve	24.042.770	Capitale		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(72.980)	Capitale		-
Totale	34.911.066			15.384.817

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				15.384.817
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
RISERVA DA RIVALUTAZ. ECONOMICA IN DEROGA	7.570.089	Capitale	A;B
RISERVA DA TRASFORMAZIONE	1.087.862	Capitale	A;B
RISERVA DA CONVERS./ARROT. CAPITALE SOCIA	2	Capitale	A;B
Totale	8.657.953		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Commento

L'eliminazione delle interferenze fiscali dal bilancio di esercizio ha comportato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, 1° comma lett. h e dell'art. 109 4° comma del D.Lgs. 344/2003, l'istituzione di un regime di sospensione d'imposta gravante "per masse" sulle riserve di patrimonio netto pari ad Euro 1.456.149.

La riserva stanziata a copertura dei flussi finanziari attesi rappresenta la contropartita al fondo rischi effettuata in ossequio a quanto previsto dal comma 1 numero 11-bis) dell'art. 2426 del c.c.. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto meglio precisato nella sezione dedicata all'analisi dei fondi per rischi ed oneri.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono eventualmente descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	619.326	-	47.754	(47.754)	571.572
Strumenti finanziari derivati passivi	68.909	4.071	-	4.071	72.980
Altri fondi	416.907	90.793	20.238	70.555	487.462
Totale	1.105.142	94.864	67.992	26.872	1.132.014

Commento

Il **fondo per imposte** rappresenta passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, lo stesso si riduce complessivamente di Euro 48 mila legati prevalentemente allo scarico delle imposte differite connesse al conferimento valori di concessione.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	F.DO RISCHI ONERI SU CONTRIBUTI	182.144
	F.DO RISCHI DIVERSI	305.318
	Totale	487.462

La voce **altri fondi** accoglie accantonamenti operati in precedenti esercizi allo scopo di ottenere un parziale differimento temporale di un contributo regionale, che nell'esercizio 2019 è rigirato per un importo di Euro 20 mila. La voce risulta altresì alimentata da un accantonamento di Euro 91 mila stanziato a fronte delle iniziative idroelettriche di Anfela (Pieve di Cadore) e Padola Alto (Comelico Superiore) che non si sono più concretizzate.

Il **fondo strumenti finanziari derivati passivi** è stato incrementato, nell'anno 2019, di Euro 4.071, al fine di dare rappresentazione della passività potenziale sottostante alle operazioni di copertura stipulate sui finanziamenti a medio lungo termine. Il contratto di copertura specifica dei rischi di tasso di interest rate swap, originariamente stipulato a copertura del 70% del finanziamento da 5,5 milioni di Euro di Intesa San Paolo S.p.A. sottoscritto in data 08/07/2015, a seguito dell'operazione di rinegoziazione del debito già citata, risulta oggi riferito alla copertura parziale (pari al 33%) del nuovo contratto di finanziamento di Euro 7 milioni stipulato il 23/12/2019. Il contratto IRS corrisponde al 31 dicembre 2019 ad un valore negativo del mark to market pari ad Euro 72.980.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Introduzione**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	264.788	29.409	192	29.217	294.005
Totale	264.788	29.409	192	29.217	294.005

Commento

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi e delle liquidazioni a seguito di cessazioni corrisposti, ed è riconducibile agli accantonamenti mensili di una parte dei dipendenti che ha scelto di mantenere il proprio TFR in azienda, non aderendo a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, e alla rivalutazione delle indennità accantonate in esercizi precedenti.

Debiti

Introduzione

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	16.058.752	(2.310.418)	13.748.334	3.132.671	10.615.663	3.087.641
Acconti	5.231	(5.231)	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	3.047.611	(395.425)	2.652.186	2.652.186	-	-
Debiti verso imprese controllate	40.000	(40.000)	-	-	-	-
Debiti tributari	140.551	192.623	333.174	333.174	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	87.955	21.433	109.388	109.388	-	-
Altri debiti	1.326.242	153.755	1.479.997	1.479.997	-	-
Totale	20.706.342	(2.383.263)	18.323.079	7.707.416	10.615.663	3.087.641

Commento**Debiti verso banche**

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	variaz
Finanziamenti a breve termine	1.000.000		1.000.000
Mutui a medio-lungo	12.748.334	16.058.752	(3.310.418)
Totale debiti verso banche	13.748.334	16.058.752	(2.310.418)

La voce presenta un decremento di Euro 2,3 milioni rispetto al 31/12/2018; tale variazione è riconducibile al rimborso delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine effettuato nel corso dell'esercizio, in parte compensato dall'accensione di un finanziamento a breve termine di Euro 1 milione stipulato nel mese di dicembre 2019 per far fronte ad una temporanea carenza di liquidità.

Nel corso dell'esercizio si è dato seguito ad un'operazione di rinegoziazione delle posizioni di mutuo aperte con Intesa Sanpaolo S.p.A. con l'estinzione anticipata di Euro 6.859.147 in quota capitale e la contestuale erogazione di un nuovo finanziamento di Euro 7 milioni con scadenza 23/12/2025. L'operazione permetterà di beneficiare di vantaggi in termini di costi per interessi medio credito e di prolungare la duration media dei finanziamenti.

Per i dettagli relativi alle operazioni di copertura si rinvia a quanto già esposto in commento alla voce dei "Fondi per Rischi ed Oneri".

Gli unici *covenants* finanziari previsti sono quelli sul finanziamento di Banca Intesa San Paolo che al 31/12/2019 risultano rispettati.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il totale di voce di Euro 2,7 milioni (Euro 3 milioni al 31/12/2018) comprende debiti verso Comuni che ammontano al 31/12/2019 ad Euro 687 mila.

	2019	2018	Variazione
Debiti verso Enti Locali	686.807	707.463	(20.656)

Tale debito corrisponde quasi interamente a competenze del settore idroelettrico relative al 2019 che verranno liquidate nei primi mesi dell'esercizio 2020.

La restante quota di debiti verso fornitori, pari ad Euro 2 milioni, è costituita per Euro 1,5 milioni da fatture ricevute e per Euro 446 mila da fatture da ricevere.

I debiti commerciali nei confronti della correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., pari a Euro 117 mila, si riferiscono principalmente alla quota dei servizi generali relativa al quarto trimestre 2019. I debiti nei confronti della correlata Società Informatica Territoriale S.r.l., pari ad Euro 37 mila, sono principalmente relativi a prestazioni di competenza del quarto trimestre 2019.

Debiti tributari e verso istituti di previdenza

Le poste prevalenti che costituiscono la voce **debiti tributari** sono riferite, per Euro 164 mila al debito verso l'erario per la liquidazione del saldo IRES 2019, per Euro 100 mila al debito IVA del mese di dicembre 2019 che, al netto dell'acconto versato, è stato liquidato nel mese di gennaio 2020 e per Euro 67 mila, a ritenute IRPEF effettuate sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi corrisposti a collaboratori e professionisti e non ancora versati all'erario alla data del 31/12/2019.

Nei **debiti verso istituti di previdenza** sono iscritti i debiti verso l'INPS, l'INPDAP e l'INAIL.

Altri debiti

Fra gli altri debiti figurano principalmente debiti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per Euro 991 mila, relativi alla perequazione ad alle addizionali sulla tariffa gas, oltre a debiti verso dipendenti per retribuzioni da liquidare e ratei maturati al 31/12/2019 per Euro 198 mila; figurano infine debiti per depositi cauzionali passivi versati dalle società di vendita gas metano, il cui ammontare è pari ad Euro 141 mila.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	13.748.334	2.652.186	333.174	109.388	1.479.997	18.323.079

Commento

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che tutti i debiti sono contratti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi del servizio di Distribuzione del gas naturale sono valutati in base alla tariffa di riferimento riconosciuta dall'ARERA comprensiva degli effetti del meccanismo di perequazione previsto dal sistema di regolazione vigente.

I ricavi per la cessione di energia elettrica sono riconosciuti al momento della consegna alla controparte. I ricavi originati dagli incentivi GRIN sono contabilizzati con riferimento ai valori di cessione, oppure, se solo maturati e non ancora ceduti alla fine dell'esercizio, in base al valore riconosciuto agli stessi dal gestore dei Servizi Energetici che li valorizza mensilmente in base alla produzione in kWh immessa in rete.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

L'importo dei contributi per opere di allacciamento è considerato ricavo da prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto viene accreditato a conto economico nell'esercizio di competenza.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi del servizio di distribuzione gas metano	6.430.332
Ricavi della gestione idroelettrica	4.230.747
Ricavi diversi	279.369
Totale	10.940.448

Commento

Settore	Attività	2019	2018	Variazione
Ricavi del servizio di distribuzione gas metano	Distribuzione metano	6.035.754	6.059.202	(23.448)
	Prestazioni diverse metano	188.907	206.876	(17.969)
	Altri servizi su misuratori metano	191.155	160.646	30.509
	Spostamenti allacci metano	12.266	10.220	2.046
	Manutenzione allacci metano	2.250	4.821	(2.571)
Totale ricavi del servizio di distribuzione gas metano		6.430.332	6.441.765	(11.432)
Ricavi della gestione idroelettrica	Vendita energia elettrica	3.726.205	3.466.506	259.699
	Prestazioni diverse gestione idroelettrica	504.542	65.849	438.692
Totale ricavi della gestione idroelettrica		4.230.747	3.532.355	698.391
Ricavi diversi	Gestione teleriscaldamento	267.447	250.691	16.756
	Altri ricavi	11.922	5.631	6.291
Totale ricavi diversi		279.369	256.322	23.048
Totale complessivo		10.940.448	10.230.442	710.007

I ricavi del settore metano sono riferiti prevalentemente alle attività della distribuzione e della misura in base alla tariffa di riferimento provvisoria per l'anno 2019. Come già precisato nelle premesse, in attesa della Deliberazione dell'Autorità in merito alle tariffe definitive del 2019, il valore utilizzato per chiudere il presente bilancio è quello previsto dalla Deliberazione ARERA 128/2019/R/gas del 09/04/2019 integrata dalle modifiche introdotte con la Deliberazione ARERA 108/2020/R/gas del 01/04/2020. Nelle prestazioni diverse metano, si segnalano la stima di proventi da incassare dalla Cassa Conguaglio per i Servizi Energetici e Ambientali per gli incentivi sul recupero di efficienza e sulla sicurezza del metano, ai sensi della delibera ARERA 574/2013/R/gas del 12/12/2013 (Euro 132 mila), oltre a ricavi per accertamenti sugli impianti metano ai sensi della Delibera 40 (Euro 35 mila).

Nel settore idroelettrico, i ricavi per la vendita di energia sono riferiti ad una produzione di circa 24,3 milioni di kWh, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (22,5 milioni di kWh nel 2018) grazie alle migliori condizioni idrologiche; la voce comprende Euro 86 mila per prestazioni di manutenzione straordinaria e di progettazione/direzione lavori su centrali di proprietà dei Comuni in fase di realizzo ed Euro 413 mila relativi alla rifatturazione al Comune di Borca di Cadore dei costi sostenuti per la realizzazione dell'Impianto Idroelettrico denominato "Pian de Madier".

I ricavi diversi sono principalmente relativi al Servizio Teleriscaldamento, ramo di attività acquisito da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. il 30 giugno 2015.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	10.940.448
Totale	10.940.448

Commento

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Commento

Di seguito si commentano i ricavi facenti parte del valore della produzione non analizzati nelle sezioni precedenti.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La **variazione dei lavori in corso su ordinazione** accoglie prevalentemente la valorizzazione dei lavori eseguiti su centrali idroelettriche in corso di realizzo su commesse dei Comuni.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** rappresentano capitalizzazioni di oneri del personale e di materiale di magazzino, connessi prevalentemente al realizzo di allacci e zincati (Euro 148 mila), alla messa in uso di misuratori metano (Euro 113 mila), a piccoli estendimenti di rete metano (Euro 22 mila), ad attività su impianti idroelettrici (Euro 50 mila) e al realizzo di allacci della rete di teleriscaldamento di Santo Stefano di Cadore (Euro 6 mila).

Altri ricavi e proventi

La voce **altri ricavi e proventi** accoglie principalmente i contributi dovuti dagli utenti per l'allaccio alla rete gas metano (Euro 415 mila), oltre ai proventi legati alla locazione dello stabile di proprietà conferito nel 2014 dal Consorzio Bim Piave Belluno (Euro 74 mila) e ai servizi prestati a Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. per la gestione amministrativa e tecnica del Servizio di reti GPL (Euro 32 mila). La voce accoglie altresì risarcimenti assicurativi per Euro 53 mila prevalentemente connessi a danni causati sulle reti di distribuzione del gas metano.

Il totale di voce registra un decremento di Euro 531 mila, principalmente determinato dal fatto che, nel corrente esercizio, la Società non ha beneficiato degli incentivi GRIN riconosciuti sulla produzione idroelettrica dell'anno, in quanto il periodo di incentivazione dell'energia immessa in rete è giunto al termine nel corso del 2018.

Costi della produzione

Introduzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Commento

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Riguardano principalmente l'acquisto di contatori e materiali a scorta connessi alla gestione del Servizio Distribuzione metano e di materiale destinato alla manutenzione delle centraline idroelettriche, oltre all'acquisto di cippato destinato al Servizio di Teleriscaldamento.

I principali **costi per servizi** e le loro variazioni sono stati i seguenti:

	2019	2018	variazione
Lavorazioni esterne	656.076	272.327	383.749
Servizi di gestione e manutenzione	641.938	491.390	150.548
Spese per servizi generali da società correlata	430.078	462.534	(32.456)
Consumi gas	125.145	111.746	13.399
Compensi letture	93.903	86.259	7.644
Assicurazioni	92.675	84.383	8.292
Consulenze amministrative	74.370	41.238	33.132
Energia elettrica	80.242	76.973	3.270
Consulenze tecniche e gestione pratiche	68.052	24.642	43.411
Servizi di revisione e controllo	41.169	40.502	667
Servizio intermediazione e oneri trasmissione idroelettrico	47.247	29.297	17.949
Servizi del personale	40.518	34.333	6.185
Telefonia mobile	36.008	31.216	4.792
Servizi cartografici	34.529	24.389	10.140
Oneri bancari	23.307	5.677	17.630
Altri costi per servizi	117.094	195.468	(78.374)
Totale	2.602.351	2.012.374	589.977

Le **lavorazioni esterne** riguardano lavori sulle commesse delle centrali idroelettriche.

I **servizi di gestione e manutenzione** riguardano prevalentemente le attività svolte sulle centrali idroelettriche e sugli impianti di distribuzione del gas metano. L'incremento dell'anno

Le **spese per servizi generali** corrispondono al rimborso della quota di competenza delle spese comuni sostenute dalla società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. e ripartite sulla base degli accordi intercorsi fra le parti.

I **consumi di gas metano** sono relativi principalmente all'alimentazione delle cabine di decompressione da cui si immette il gas nella rete di distribuzione.

I **compensi lettura** sono riferiti ai misuratori gas metano e in minima parte al teleriscaldamento.

I **costi per i servizi assicurativi** sono relativi alle coperture poste in essere dalla Società per le attività svolte.

Le **consulenze amministrative** sono principalmente relative relative al servizio di assistenza in materia tariffaria, di supporto nella predisposizione di dati da produrre ad ARERA e di valutazione delle reti di distribuzione del gas naturale nei Comuni di Belluno, Cortina, Agordo e Perarolo di Cadore.

I costi di **energia elettrica** riguardano principalmente le cabine metano e le centraline idroelettriche.

I **servizi di revisione e controllo** consistono nelle prestazioni rese dagli organi deputati al controllo contabile della società.

I **servizi cartografici** sono resi dalla Società Informatica Territoriale S.r.l. e si riferiscono all'attività di segnalazione condotte metano e gestione delle reti dei servizi gestiti.

Gli **altri costi per servizi** comprendono voci di costo singolarmente di importo modico ed hanno natura residuale.

Costi per godimento beni di terzi

L'ammontare dei costi per godimento beni di terzi è riferito principalmente ai canoni riconosciuti ai Comuni per l'utilizzo delle microcentrali idroelettriche (Euro 2,7 milioni nel 2019 contro i 2,9 milioni dell'esercizio precedente) ed il cui andamento è strettamente correlato a quello dei ricavi di vendita dell'energia elettrica. La voce comprende inoltre i canoni dovuti agli enti pubblici (ANAS e Veneto Strade, FF.SS., Demanio, Genio Civile, ecc.) per gli attraversamenti delle relative proprietà con le tubazioni della rete di distribuzione del metano (Euro 162 mila) e canoni di locazione e noleggio (Euro 102 mila).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

L'incremento dei costi del personale è, per Euro 10 mila, dovuto agli adeguamenti previsti dal CCNL Gas Acqua e per la differenza al potenziamento del personale tecnico.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è principalmente relativo alle concessioni idroelettriche (Euro 168 mila), agli impianti idroelettrici di terzi (Euro 32 mila) e alla banca dati cartografica (Euro 31 mila).

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è principalmente relativo alle reti e allacci del metano (Euro 2 milioni) ed ai contatori (Euro 142 mila).

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad un accantonamento per il rischio su crediti di Euro 62 mila al fine di adeguare il valore degli stessi al presunto valore di realizzo.

Altri accantonamenti

Per quanto riguarda gli accantonamenti effettuati nell'anno si rimanda a quanto scritto a commento della voce Altri Fondi per Rischi ed Oneri. Tali accantonamenti sono stati nell'anno pari ad Euro 91 mila.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie prevalentemente le quote d'iscrizione ad associazioni di categoria, l'addizionale assicurativa sulla tariffa metano applicata nei confronti delle aziende di vendita da riversare alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico, imposte diverse da quelle sul reddito, tasse, diritti e risarcimenti ad utenti e terzi. Accoglie inoltre costi

di natura ordinaria di competenza di precedenti esercizi manifestatisi nell'esercizio corrente, tra i quali spiccano per rilevanza sopravvenienze passive pari a Euro 82 mila per il conguaglio di perequazione del 2018.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Nel seguente prospetto sono indicati l'ammontare e la specie dei proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile, diversi dai dividendi.

Commento

I **proventi da partecipazione** sono costituiti dalla quota di riserva straordinaria distribuita dalla società collegata Renaz S.r.l. con delibera datata 16/07/2019 (Euro 20.000). Si dà conto che i suddetti proventi sono stati interamente incassati nel corso dell'esercizio.

Alla voce **altri proventi finanziari** sono iscritti interessi attivi verso la società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. per Euro 46 mila a regolazione rapporti creditorî; tali proventi sono calcolati sulla base di specifici accordi tra le parti. Si sommano inoltre interessi per circa Euro 102 mila concordati sui piani di rientro delle quote di anticipazione erogate per il realizzo di impianti idroelettrici.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	265.184	4.491	269.675

Commento

Gli interessi e altri oneri finanziari registrano un decremento di circa Euro 81 mila rispetto all'anno precedente, principalmente correlato all'andamento degli interessi a medio credito determinati dai piani di ammortamento dei mutui in essere. Nel mese di dicembre 2019 la Società ha fatto ricorso a un'operazione a breve termine per sopperire ad una temporanea carenza di liquidità; grazie ai tassi di mercato favorevoli, tale operazione ha comportato impatti economici del tutto trascurabili.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione della nuova imposta intervenute nel corso dell'esercizio.

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	627.774	496.492	131.282
IRES	551.937	410.521	141.416
IRAP	75.837	85.971	(10.134)
Imposte sostitutive	-	-	-
Imposte differite (anticipate)	(305.675)	(32.647)	(273.028)
IRES	(299.442)	(31.271)	(268.171)
IRAP	(6.233)	(1.376)	(4.857)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-	-
	322.099	463.845	(141.176)

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Informativa sulle perdite fiscali

Si attesta che alla data del 31/12/2018 la società ha, con la scrittura di fusione per incorporazione, iscritto crediti per imposte anticipate derivanti dalle perdite fiscali pregresse realizzate dalla società incorporata pari ad Euro 104 mila.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	139.115	20.238
Totale differenze temporanee imponibili	1.386.791	168.642
Differenze temporanee nette	1.247.676	148.404
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(3.146.444)	13.398
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(299.442)	(6.233)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(3.445.886)	7.165

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti civilistici maggiori di quelli fiscalmente ammessi	14.400.653	967.004	15.367.657	24,00	232.081	4,20	-
Rigiro imposte differite su ammortamenti	2.197.184	(169.462)	2.027.722	24,00	40.671	4,20	7.083
Accantonament o fondo rischi	416.907	70.555	487.462	24,00	16.933	4,20	(850)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamenti o fondo svalutazione crediti	37.324	40.655	77.979	24,00	9.757	4,20	-

Commento

Le principali variazioni ai fini della determinazione dell'imponibile IRES anno 2019 sono le seguenti:

- tra le variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi la ripresa in aumento dell'imponibile fiscale della parte di ammortamenti eccedenti il limite fiscalmente ammesso (Euro 967 mila) che verranno recuperati a fine vita utile e gli accantonamenti a fondo rischi (Euro 71 mila) e a fondo svalutazione crediti (Euro 41 mila);
- tra i rigiri differenze temporanee da esercizi precedenti lo scarico del fondo imposte differite per la ripresa degli ammortamenti di cespiti fiscalmente già totalmente ammortizzati (Euro 169 mila);
- tra le variazioni permanenti la ripresa in aumento della svalutazione della partecipazione Idroelettrica Agordina Srl (Euro 336 mila), tra quelle in diminuzione le deduzioni ACE (Euro 104 mila).

Le principali variazioni ai fini della determinazione dell'imponibile IRAP anno 2019 sono le seguenti:

- tra le variazioni permanenti segnaliamo la deduzione del costo del lavoro (c.d. Cuneo) dall'imponibile IRAP (Euro 1,67 milioni), tra le variazioni in aumento alcuni costi assimilati al costo del personale come il costo personale in distacco, indennità chilometriche, costi inerenti il welfare dipendenti (Euro 59 mila).

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	1	25	7	34

Commento

Il contratto di lavoro applicato per il personale è il CCNL Settore Gas-Acqua.

Segue dettaglio delle movimentazioni del personale rispetto all'anno precedente:

Organico	Unità al 31/12/2019	Media anno 2019 riferita ad unità a tempo pieno	Media anno 2018 riferita ad unità a tempo pieno	Variazioni
Dirigente	1	1	0,75	0,25
Impiegati tecnici	21	19,25	16,75	2,5
Operai	7	7	7,25	(0,25)
Impiegati amm.vi	7	6	6,25	(0,25)
Personale con contratto di somministrazione a tempo determinato	1	0,5	0,75	(0,25)
Personale in comando/distacco da altra società	1	0,75	0,75	
TOTALE	38	34,5	32,5	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

L'erogazione dei compensi all'Amministratore Unico è stata sospesa in applicazione della legge n. 296/06 (Finanziaria 2007), art. 1, commi 718, per cui "l'assunzione, da parte dell'amministratore di un ente locale, della carica di componente degli organi di amministrazione di società di capitali partecipate dallo stesso ente non dà titolo alla corresponsione di alcun emolumento a carico della società".

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

Sindaci	
Compensi	21.452

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	19.716	19.716

Commento

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale, che risultano pari ad Euro 19.716.

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni Ordinarie	14.081	500	14.081	500

Commento

Il capitale sociale è interamente composto da n. 14.081 azioni ordinarie, del valore nominale unitario di Euro 500.

Titoli emessi dalla società**Introduzione**

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**Introduzione**

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**Introduzione**

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	785.391
di cui reali	-

Commento

Tra i rischi è evidenziato il valore delle fidejussioni prestate a favore di enti pubblici a garanzia della regolare esecuzione dei lavori di realizzazione delle infrastrutture.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**Commento****Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Tutti i valori e le transazioni con le parti correlate sono espressi nelle voci di bilancio, debitamente evidenziati e commentati.

Le transazioni sono effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni di mercato; le operazioni, effettuate nel rispetto della congruità e della rispondenza all'interesse della società, conseguono a convenzioni e contratti debitamente sottoscritti tra le parti.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto e dettagliato nella Relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

In data 21/02/2020 il direttore della Direzione Infrastrutture Energia e Unbundling di ARERA ha comunicato alla società che lo stesso Ufficio avrebbe proposto all'Autorità di accogliere l'istanza di rideterminazione tariffaria con decorrenza dalle tariffe definitive a partire dall'esercizio 2019, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni dell'articolo 4 della RTDG (Allegato A alla deliberazione 22 dicembre 2016, 775/2016/R/GAS, come successivamente modificato e integrato)".

In questi primi mesi del 2020, anche la Società sta affrontando gli effetti delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria provocata dal coronavirus SARS-CoV-2, per cui l'OMS ha dichiarato la pandemia.

Si ritiene che il rischio di insolvenza che potrebbe derivare dalla crisi economica che ne potrebbe conseguire, sia tuttavia limitato in considerazione del buon livello degli incassi storicamente registrato considerando che mentre nel settore gas i clienti principali sono costituiti da società solide ben strutturate, nell'ambito del settore delle produzioni di energia idroelettrica, il fatto di avere come interlocutore unico il Gestore dei Servizi Energetici, mette quanto meno al riparo da eventuali rischi d'insolvenza. A tale proposito non vi sono motivi per ritenere che le ricadute della pandemia covid-19 possano in alcun modo pregiudicare la continuità aziendale della Società.

Per quanto riguarda il rischio di liquidità finanziaria, la Società si è attivata per usufruire della sospensione di 12 mesi del pagamento della quota capitale dei finanziamenti in essere, in applicazione dell'accordo siglato dall'ABI il 6 marzo 2020, e per attivare eventuali linee a breve per far fronte a momentanee carenze di liquidità.

Infine, dal punto di vista economico, non sono attesi effetti negativi strutturali, in quanto il settore della distribuzione gas determina i suoi ricavi in funzione di un meccanismo tariffario che prescinde dai volumi erogati ed il settore idroelettrico produce i propri ricavi in funzione delle capacità degli impianti gestiti i quali dipendono fondamentalmente dalle condizioni meteorologiche, considerato che tutta l'energia prodotta viene immessa nella rete di distribuzione e ritirata dal GSE secondo accordi regolati da apposite Convenzioni di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 387/03 e all'art. 1 della legge n. 239/04, garantendo il ritiro di tutta l'energia prodotta ed immessa in rete ai prezzi previsti dalle singole Convenzioni, pertanto o a prezzi minimi garantiti secondo l'ultima revisione di cui alla delibera AEEG 618/2013, oppure a tariffe incentivanti onnicomprensive di cui ai citati Decreti di Incentivazione FER.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Come esposto a commento dei Fondi per Rischi ed Oneri, la Società ha sottoscritto nel corso di annualità precedenti alcuni strumenti derivati di copertura tassi su finanziamenti bancari.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Si segnala che Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., pur detenendo una partecipazione di controllo nella società Idroelettrica Agordina S.r.l., acquisita mediante la fusione per incorporazione di Energie Comuni S.r.l., come ampiamente dettagliato nella presente Nota Integrativa, è esonerata, per l'esercizio 2019, dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto controlla imprese che individualmente e nel loro insieme sono irrilevanti ai fini indicati dall'articolo 27 comma 3-bis del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, entrato in vigore il 13 maggio 2011.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Belluno, 10 giugno 2020

L'Amministratore Unico
Ing. Bruno Zanolla



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton Spa
Palazzo Concordia
Corso Vittorio Emanuele II, 20
33170 Pordenone

T +39 0434 1709414
F +39 0434 1709411

Agli Azionisti della
BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Ria
Grant Thornton

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pordenone, 12 giugno 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.



Mauro Polin
Socio

BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.P.A.Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL)
Capitale sociale Euro 7.040.500 i.v.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019**

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari ad Euro 457.401, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+ Euro 291 mila) mentre presenta uno scostamento negativo (- Euro 551 mila) rispetto al risultato atteso in base al preconsuntivo sottoposto all'Assemblea nel mese di dicembre 2019. La causa di tale decremento va ricondotta principalmente alla svalutazione, prudenzialmente effettuata, della partecipazione nella società controllata Idroelettrica Agordina S.r.l. (Euro 336 mila). Tale svalutazione è stata effettuata in seguito al fermo macchina, causato dai danni arrecati dagli eventi alluvionali di ottobre 2018, il cui riavvio è stato possibile solo nel mese di dicembre 2019. La mancata produzione di energia dell'impianto in esercizio, assieme al ritardo nelle attività di realizzazione del nuovo progetto sul torrente Sarzana, ha portato a valutare prudenzialmente la partecipazione al valore del Patrimonio Netto demandando al prossimo esercizio ulteriori valutazioni, in considerazione anche dell'indennizzo, non ancora definito, a seguito attivazione della polizza assicurativa in essere. Ricordiamo che nel precedente esercizio analoga sorte era toccata alla partecipazione detenuta nella collegata Valmontina S.r.l. il cui valore era stato completamente svalutato a seguito della completa distruzione dell'impianto durante l'alluvione "VAIA" dell'ottobre 2018. Nel corso dell'esercizio 2019 sono partiti i lavori per la ricostruzione dell'impianto, tali attività, secondo gli attuali cronoprogrammi, dovrebbero consentire il riavvio dell'impianto nel mese di settembre 2020, non vi sono pertanto al momento le condizioni per una rivalutazione, seppur parziale, del valore della partecipazione.

Gli altri impianti idroelettrici in gestione o di proprietà della società, interessati da danni di minore entità, sono tutti rientrati in funzione nel corso dell'esercizio. Anche su tali impianti è in corso di definizione, da parte dei periti, l'ammontare del risarcimento assicurativo spettante. Tale indennizzo verrà registrato per competenza nel momento in cui lo stesso diverrà determinato e certo nel suo ammontare.

Come già esposto nella Nota Integrativa, per quanto riguarda la gara per l'affidamento del servizio Distribuzione gas metano, la Stazione Appaltante, nonostante le richieste di verifica dei valori pubblicati sul Bando di Gara e della correttezza delle metodologie applicate per il calcolo dei VIR pervenute da Bim Belluno Infrastrutture e dai Comuni soci, ha provveduto all'apertura delle buste contenenti le offerte presentate ed alla successiva pubblicazione della graduatoria dei concorrenti.

In merito all'istanza di rettifica tariffaria per il passaggio dalla tariffa di riferimento determinata d'ufficio ad una tariffa puntuale, inviata ad ARERA in data 6 settembre 2018, la società è in attesa della Deliberazione definitiva da parte dell'Autorità.

In data 21/02/2020 il direttore della Direzione Infrastrutture Energia e Unbundling di ARERA ha comunicato alla Società che lo stesso Ufficio avrebbe proposto all'Autorità di accogliere l'istanza di rideterminazione tariffaria con decorrenza dalle tariffe definitive a partire dall'esercizio 2019, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni dell'articolo 4 della RTDG (Allegato A alla deliberazione 22 dicembre 2016, 775/2016/R/GAS, come successivamente modificato e integrato).

In attesa della Deliberazione finale di determinazione del vincolo dei ricavi totali 2019, i cui tempi di emanazione non sono noti, il valore utilizzato per chiudere il presente bilancio è quello previsto dalla Deliberazione ARERA 128/2019/R/gas del 09/04/2019 integrata dalle modifiche introdotte con la Deliberazione ARERA 108/2020/R/gas del 01/04/2020.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Dal punto di vista operativo, nel 2019 è proseguita la gestione unificata del servizio pubblico di Distribuzione gas metano, dopo il conferimento del ramo d'azienda da parte della correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. avvenuto con decorrenza 1/1/2014.

Per quanto riguarda il settore idroelettrico, nel 2019 è continuata la gestione degli impianti idroelettrici (per la

maggior parte affidati in gestione diretta dai Comuni soci, altri di proprietà), che ha registrato un leggero aumento (+8% circa) dell'energia complessivamente prodotta rispetto all'anno precedente.

La maggior produzione elettrica ha comportato un conseguente aumento anche sui ricavi generati dalla cessione dell'energia (+7% circa rispetto al 2018); nell'esercizio 2019 non si sono percepiti incentivi GRIN essendo giunti al termine per la totalità degli impianti già nel corso dell'esercizio 2018. L'aumento di ricavi ha determinato anche maggiori costi (canoni d'uso a favore dei Comuni) per effetto delle convenzioni con gli Enti locali proprietari degli impianti secondo criteri standardizzati di proporzionalità.

Si segnala che durante l'anno, nonostante le difficoltà ed i rallentamenti imposti dai danni causati dalla tempesta Vaia nei luoghi interessati dai cantieri in corso, sono proseguiti i lavori di realizzazione degli impianti sul torrente Frison a Santo Stefano di Cadore e sul torrente Ru delle Nottole a San Tomaso Agordino. Quest'ultimo impianto è poi entrato in esercizio col primo parallelo con la rete elettrica ad inizio marzo 2020, mentre l'impianto sul Frison è attualmente ancora in fase di realizzazione con previsione di fine lavori entro il 31/12/2020.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

I volumi di gas distribuiti nel 2019 sono stati 106 milioni di mc, di poco superiore al dato relativo all'anno precedente:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MC	96	94	83	95	100	104	104	106

Si ricorda che la variabile dei consumi non incide sulla valutazione del ricavo di competenza, tutelato nel settore da meccanismi di perequazione tariffaria su scala nazionale.

Lo sviluppo e potenziamento della rete di proprietà è proseguito nel corso dell'esercizio con la realizzazione di piccoli estendimenti ed allacciamenti nei comuni già metanizzati.

Nel 2019, la produzione idroelettrica complessivamente generata dagli impianti in gestione e di proprietà è stata pari a circa 24,3 GWh, con un netto aumento - come già sopra evidenziato - rispetto all'anno precedente in virtù delle migliori condizioni idrologiche.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Per quanto riguarda la gara per l'affidamento del servizio Distribuzione gas metano, ricordiamo che il Comune di Belluno aveva provveduto alla pubblicazione sulla GUUE del bando di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano relativamente all'ambito della nostra provincia in data 29/12/2016; tale bando era stato successivamente ritirato e sostituito da un nuovo bando pubblicato il 29 giugno 2017. Rispetto a tale nuova pubblicazione, era stato presentato un ricorso da parte di una società attiva nella distribuzione gas partecipante alla gara, ricorso che nel mese di gennaio 2018 è stato respinto in primo grado dal TAR Veneto e nel mese di gennaio 2019 in secondo grado dal Consiglio di Stato.

In data 19 febbraio 2019, a seguito delle verifiche fatte dalla Società e dei chiarimenti richiesti, si è svolto l'incontro tra i rappresentanti della Stazione Appaltante, il suo Advisor, Bim Belluno Infrastrutture e i consulenti di quest'ultima, durante il quale l'Advisor ha confermato l'inapplicabilità del prezzario della CCIAA di Belluno. La Società ha comunque continuato anche nel corso dell'anno 2019 a verificare la correttezza dei VIR (Valore Industriale Residuo) attribuiti alla rete di distribuzione nel Bando di gara. La tesi relativa ad una errata applicazione del prezzario della regione Veneto in luogo del prezzario della CCIAA di Belluno, che recepisce per espressa decisione camerale quello della Provincia Autonoma di Trento, è stata confermata dalla stessa CCIAA di Belluno che dichiara, in relazione alla specificità del territorio bellunese, il perdurante riferimento per le opere edili all'Elenco Prezzi della Provincia Autonoma di Trento, anche successivamente all'accorpamento nel maggio 2016 alla CCIAA di Treviso. In totale assenza di riscontro alle continue segnalazioni, peraltro sempre suffragate da autorevoli pareri, in data 8 maggio 2019 la società, tramite il proprio Amministratore Unico, ha ritirato l'adesione ai verbali sottoscritti con l'Advisor per la determinazione dei VIR. Il ricalcolo operato dai consulenti incaricati infatti, partendo dalla stessa consistenza e con i medesimi parametri utilizzati nel Bando di gara, applicando il Prezzario della CCIAA di Belluno su un campione di 12 Comuni, che rappresentano il 50% del VIR totale, riproporzionato alla totalità dei comuni metanizzati, ha portato la stima

del VIR al 31/12/2013 ad un valore di circa 15 milioni di Euro superiore a quello pubblicato sul Bando di Gara. Il 22 novembre 2019, 48 sindaci riuniti in assemblea ATEM, hanno pertanto chiesto alla Stazione Appaltante di interrompere la gara. Non avendo avuto riscontro dalla Stazione Appaltante, nel corso dell'assemblea dell'ATEM del 19 dicembre 2019 i sindaci dei Comuni soci hanno deciso di revocare al Comune di Belluno, il ruolo di stazione appaltante del Bando per la distribuzione del gas.

Nel frattempo, la Società prosegue nella realizzazione di allacciamenti richiesti dall'utenza e piccoli estendimenti di rete con idonee prospettive di redditività, perseguendo nel contempo la progressiva saturazione delle potenzialità delle infrastrutture esistenti. Alla chiusura dell'esercizio si contano 41.208 utenti attivi su 895 km di rete con un incremento rispetto all'anno precedente dei PdR (punti di riconsegna) allacciati pari a 681.

Nel settore idroelettrico, a seguito del venir meno del Decreto Incentivi Fonti Rinnovabili del 06/07/2016 e della pubblicazione del nuovo Decreto 04/07/2019, si osserva come l'attuale contesto normativo consenta in realtà limitate possibilità di ulteriore sviluppo di impianti FER.

In particolar modo, e molto schematicamente, si evidenzia che:

- Il DM 04/07/2019 pone dei contingenti alla potenza complessiva idroelettrica incentivabile che è già stata saturata dopo pochi mesi, con richieste che risultano quasi tre volte superiori al limite disponibile di 10MW;
- L'introduzione dell'obbligo di ottenimento della certificazione SNPA, derivante dall'applicazione retroattiva della Direttiva Derivazioni su impianti già autorizzati, costituisce per la maggior parte dei casi un ostacolo insormontabile;
- Risultano sempre più stringenti le limitazioni imposte in materia ambientale (si veda ad es. introduzione Direttiva sul cd. ecological flow, che rivede il concetto del deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua, e Direttiva Acque);
- Il mercato energetico sta subendo una fortissima flessione, con prezzi di cessione dell'energia elettrica, in alcuni casi, anche inferiori a 30€/MWh.

Si segnala infine, come già sopra riportato, che nel corso del 2020 è stata ultimata la realizzazione dell'impianto idroelettrico nel Comune di San Tomaso Agordino e si prevede di ultimare la realizzazione dell'impianto nel comune di Santo Stefano di Cadore.

Comportamento della concorrenza

Nel servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, la Società opera in regime di affidamento diretto in regime transitorio; nel campo delle energie rinnovabili da un lato gli affidamenti da parte degli Enti Soci sono acquisiti in regime di delegazione interorganica, mentre la Società opera in regime di concorrenza nell'ottenimento della titolarità di concessioni idroelettriche.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sindacale risulta buono. Al personale viene applicato il CCNL 2019-2021 delle aziende multi-utility gas-acqua, scaduto il 31 dicembre 2018 e rinnovato a novembre 2019, che comporta un aumento del costo del personale del 3,9% nel triennio. Con contratto aziendale integrativo si è definita l'incentivazione sul premio di risultato.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

I ricavi di esercizio per settore sono di seguito rappresentati (dati in migliaia di Euro):

Valore della	Fatturato	Altri	Valore	%
Distribuzione gas metano	6.430	798	7.228	59%
Energia elettrica	4.231	442	4.673	38%
Teleriscaldamento	267	6	273	2%
Altri settori	12	136	148	1%
Fatturato	10.940	1.382	12.322	100%

Nell'anno, l'incidenza dei ricavi da Energia Elettrica si posiziona su valori in lieve aumento rispetto al 2018 (36% nel 2018) e per contro i ricavi derivanti dal settore della distribuzione del gas segnano una lieve flessione (61% nel 2018).

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	10.940.448	10.230.442	710.006
Costi esterni	5.560.327	5.023.350	536.977
Valore Aggiunto	5.380.121	5.207.092	173.029
Costo del lavoro	1.896.682	1.806.799	89.883
Margine Operativo Lordo	3.483.439	3.400.293	83.146
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.933.180	2.858.894	74.286
Risultato Operativo	550.259	541.399	8.860
Proventi diversi	659.751	1.192.622	(532.871)
Proventi e oneri finanziari	(88.484)	(11.487)	(76.997)
Risultato Ordinario	1.121.525	1.722.533	(601.008)
Componenti straordinarie nette	(342.025)	(1.092.395)	750.370
Risultato prima delle imposte	779.500	630.138	149.362
Imposte sul reddito	322.099	463.845	(141.746)
Risultato netto	457.401	166.293	291.108

I **Ricavi netti** risultano in aumento di Euro 710 mila, in relazione all'aumento della produzione elettrica ed alla fatturazione dell'impianto denominato "Pian de Madier", ultimato nell'esercizio.

I **Costi esterni** risultano in aumento di Euro 537 mila, in relazione, oltre che all'aumento dei canoni di gestione degli impianti idroelettrici di terzi, al sostenimento di spese programmate di manutenzione ordinaria pluriennale su impianti.

Il **Margine Operativo Lordo** assorbe un incremento dei costi del personale di Euro 90 mila, registrando un incremento di Euro 83 mila. Come illustrato in Nota integrativa, l'incremento dei costi del personale è dovuto al potenziamento del personale tecnico oltre agli adeguamenti previsti dal CCNL Gas Acqua.

Il **Risultato Operativo** è sostanzialmente stabile rispetto al 2018 (+Euro 9 mila) nonostante ii maggiori accantonamenti effettuati prudenzialmente al fondo rischi a copertura di costi sostenuti su iniziative idroelettriche i cui esiti sono ad oggi incerti ed i maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

I **Proventi diversi** risentono dell'azzeramento degli incentivi di cui beneficiava la gestione idroelettrica fino a parte del 2018 (nel 2018 gli incentivi GRIN valevano Euro 384 mila) e dalla presenza nell'esercizio 2018 di sopravvenienze attive derivanti dalla stralcio di alcune posizioni debitorie prescritte. Tali proventi, nei quali sono collocati anche i contributi di allacciamento, determinano un **Risultato Ordinario** di Euro 1.121.525, in decremento di Euro 601 mila rispetto al 2018.

Dopo le **Componenti straordinarie nette**, relative alla svalutazione della partecipazione in Idroelettrica

Agordina S.r.l., il **Risultato prima delle imposte** risulta di Euro 780 mila (+ Euro 149 mila rispetto al 2018).
L'impatto delle **Imposte sul reddito**, non mitigato dall'effetto svalutazioni che dal punto di vista fiscale sono neutre, determina un Risultato netto di Euro 457 mila (+ Euro 291 mila rispetto al 2018).

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.658.038	3.912.891	(254.853)
Immobilizzazioni materiali nette	32.061.755	32.269.013	(207.258)
Immobilizzazioni finanziarie e altri crediti a medio lungo termine	10.110.311	10.598.663	(488.352)
Capitale immobilizzato	45.830.105	46.780.567	(950.462)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	294.005	264.788	29.217
Altre passività a medio e lungo termine	1.132.013	1.105.142	26.871
Passività a medio lungo termine	1.426.018	1.369.930	56.088
Capitale immobilizzato netto	44.404.086	45.410.637	(1.006.551)
Rimanenze di magazzino	1.468.147	1.010.815	457.332
Crediti verso Clienti	4.239.129	3.396.692	842.437
Altri crediti	1.573.998	2.270.878	(696.880)
Ratei e risconti attivi	21.254	45.182	(23.928)
Attività d'esercizio a breve termine	7.302.527	6.723.567	578.960
Debiti verso fornitori	2.652.186	3.047.611	(395.425)
Acconti	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	169.631	228.506	(58.875)
Altri debiti	1.503.999	1.371.473	132.526
Ratei e risconti passivi	0	0	0
Passività d'esercizio a breve termine	4.325.815	4.647.590	(321.775)
Capitale d'esercizio netto	2.976.712	2.075.977	900.735
Capitale netto investito	47.380.798	47.486.614	(105.816)
Patrimonio netto	(35.368.466)	(34.915.136)	(453.330)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(10.615.663)	(12.060.673)	445.010
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.396.668)	(510.805)	114.137
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(47.380.798)	(47.486.614)	105.816

Il capitale immobilizzato netto subisce una diminuzione essenzialmente in relazione agli ammortamenti degli investimenti.

Il capitale d'esercizio netto subisce un aumento, dovuta al transitorio incremento dei crediti verso clienti e delle rimanenze di magazzino.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019 confrontata con quella dell'anno precedente, è la seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	1.709.485	3.486.211	(1.776.726)
Denaro e altri valori in cassa	2.516	1.063	1.453
Disponibilità liquide	1.712.000	3.487.274	(1.775.274)
Quota a breve di finanziamenti a medio-lungo (entro 12 mesi)	(3.108.669)	(3.998.079)	889.410
Debiti finanziari a breve termine	(3.108.669)	(3.998.079)	889.410
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.396.668)	(510.805)	(885.863)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(10.615.663)	(12.060.673)	1.445.010
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(10.615.663)	(12.060.673)	1.445.010
Posizione finanziaria netta	(12.012.332)	(12.571.478)	559.146

La minore esposizione bancaria, sia nel breve che nel medio lungo periodo, ha determinato un miglioramento della *Posizione finanziaria netta*.

A migliore descrizione della situazione finanziaria, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da cui risulta confermata la situazione di equilibrio finanziario.

	31/12/2019	31/12/2018
Liquidità primaria*	1,1	1,1
Indebitamento**	0,6	0,6
Tasso di copertura degli immobilizzi***	1,0	1,0

* (disponibilità finanziarie+crediti a breve termine) / debiti a breve termine

** (debiti-disponibilità finanziarie) / patrimonio netto

*** (patrimonio netto + debiti a medio-lungo termine) / capitale immobilizzato

L'indice di liquidità primaria è invariato ed esprime una situazione di liquidità adeguata.

L'indice di indebitamento, invariato, esprime una situazione di sostanziale equilibrio.

Il tasso di copertura degli immobilizzi, invariato, indica che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Analisi margini per settore

Lo statuto, al titolo V, all'articolo 23 bis "Affidamenti in delegazione interorganica" prevede che la gestione "in house" si realizzi attraverso marcati poteri di indirizzo e controllo dell'Assemblea garantendo il così detto controllo analogo, cioè la situazione in cui l'ente affidante - nel nostro caso ciascuno dei Comuni - opera come se si avvalesse della propria struttura interna.

A tale scopo lo statuto prevede che la Società sia dotata di strumenti di programmazione, controllo economico-finanziario e di coinvolgimento dei Soci. Gli strumenti previsti consistono nel Piano Industriale Pluriennale, nel Bilancio di Previsione Annuale e nella Relazione Semestrale che, insieme al Bilancio d'Esercizio, garantiscono il controllo economico e finanziario della gestione aziendale.

Allo scopo di soddisfare la necessità di analisi delle variabili gestionali, si espongono di seguito le tabelle del Conto Economico riclassificato in ottica gestionale, volte a dare evidenza dei risultati ordinari della gestione. In particolare, si esporrà il confronto tra il Conto economico consuntivo 2019 con il Bilancio previsionale 2019 e il Conto Economico riclassificato dei principali settori.

Confronto del Conto Economico 2019 sul Bilancio Previsionale 2019

(dati in migliaia di Euro)

dati €/000	previsione 2019	consuntivo 2019
Conto Economico Riclassificato		
Gas Metano Distribuzione	6.275	6.430
Energia Elettrica	3.655	4.231
<u>Altri fatturati</u>	1.990	1.042
Totale Fatturato	11.920	11.703
Incremento Investimenti	511	340
<u>Altri ricavi</u>	252	279
Valore Produzione	12.683	12.322
Acquisto materiali	380	469
Acquisto servizi	2.982	2.602
Canoni concessione	2.778	2.994
Costo personale	1.885	1.897
<u>Altri costi</u>	134	218
Totale Costi Produzione	8.159	8.180
EBITDA	4.524	4.142
Amm.to Immob. Materiali	2.566	2.471
Amm.to Immob Immateriali	283	309
<u>Altri Accantonamenti</u>		153
EBIT	1.675	1.209
Oneri finanziari	(279)	(269)
Proventi finanziari	174	181
Oneri straordinari	0	(342)
<u>Proventi straordinari</u>	0	-
EBT	1.570	779
IRAP/IRES	(70)	(70)
<u>IRES</u>	(327)	(252)
Risultato Netto	1.173	457

Il totale Fatturato si attesta ad un livello leggermente inferiore rispetto al dato previsionale (Euro – 217 mila); nonostante le migliori performance nei settori principali, si rileva una contrazione della voce "Altri fatturati" (- Euro 948 mila). Tale variazione è di fatto strettamente correlata all'ultimazione dell'impianto "Ru delle Nottole" in comune di Voltago Agordino che, secondo previsioni, si sarebbe dovuta concludere nel 2019 ma, a causa di alcuni ritardi, si è ultimata nei primi mesi del 2020. La fatturazione dell'impianto al Comune, a meno di variazioni dell'attuale convenzione, impatterà pertanto nell'esercizio 2020. La diminuzione dell'EBITDA (Euro – 382 mila), considerato che i costi della produzioni si sono mantenuti complessivamente in linea con il dato previsionale, è strettamente correlata all'andamento della voce Altri fatturati, seppur mitigata dalle migliori performance dei ricavi nei settori della Distribuzione Gas e dell'Energia Elettrica rispetto alle previsioni.

Gli oneri straordinari sono prevalentemente determinati dalla svalutazione della partecipazione in Idroelettrica Agordina S.r.l. (Euro 336 mila).

Conto Economico 2019 Principali Settori

Si espone di seguito il Conto economico per i principali settori di attività (dati in migliaia di Euro).

dati €/000	Idroelettrico	Metano	Altri	Non attribuibili	Totale
Fatturato	4.231	6.430	279		10.940
variaz.lav.in corso e acc.	382	0	0		382
Incremento Immobiliz.	50	284	6		340
<u>Altri ricavi</u>	<u>10</u>	<u>514</u>	136		<u>660</u>
Valore Produzione	4.673	7.228	421		12.322
Acquisto materiali	22	213	234		469
Acquisto servizi	957	696	949		2.602
Canoni concessione	2.772	115	107		2.994
Costo personale	342	930	626		1.897
Amm.ti Investimenti	299	2.361	120		2.780
Acc.to Sval. Crediti	39	23	0		62
<u>Altri costi</u>	<u>167</u>	113	<u>35</u>		<u>315</u>
Totale Costi Produz	4.598	4.451	2.071		11.119
Margine Op. Lordo	75	2.777	-1.650		1.203
<u>Spese Generali</u>	<u>38</u>	<u>1.635</u>	<u>-1.673</u>		<u>0</u>
Margine Op. Netto	37	1.142	23		1.203
Oneri(-)/Proventi(+) finanziari				(109)	(109)
Dividendi Partecipazione				20	20
Proventi straordinari				0	0
Oneri Straordinari				(335)	<u>(335)</u>
Utile Lordo					779
<u>IRAP/IRES</u>				<u>(322)</u>	<u>(322)</u>
Risultato Netto					457

- Il settore idroelettrico evidenzia un margine operativo contenuto ma positivo.
- La Distribuzione Gas conferma la buona redditività.
- Gli altri settori si presentano in sostanziale pareggio.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla Relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. L'attività svolta non richiede significativi investimenti in materia ambientale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale iscritto al libro matricola. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing. La società ha effettuato significativi interventi di formazione del personale in materia in sicurezza.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinario	1.017.751
Attrezzature industriali e commerciali	140.318
Altre immateriali (banche dati, ecc.)	45.047
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.531
Altri beni materiali	20.301
Immobilizzazioni in corso	1.135.117
TOTALE	2.378.065

Le acquisizioni si riferiscono per Euro 1,1 milioni al settore idroelettrico, per Euro 1,1 al metano. Il residuo riguarda i settori minori, le funzioni tecniche condivise ed i servizi comuni.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 non risulta nulla da segnalare.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. intrattiene rapporti con Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., soggetto giuridico correlato in quanto costituito dai medesimi soggetti azionisti, e dal 19 dicembre 2013 anche socio della società, da cui originano le seguenti voci di bilancio:

Detti rapporti sono così riassunti:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.	2.621.790	125.149	113.639	446.389

I rapporti con la correlata **BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.** riguardano principalmente servizi di distribuzione del GPL e di compravendita dei certificati di efficienza energetica che BIM Infrastrutture ha gestito per BIM GSP e i servizi amministrativi, finanziari, del personale, informatici, commerciali, logistici, della sicurezza e tecnici svolti da BIM GSP sulla base di apposito contratto di servizio.

Il credito è per Euro 2.037 mila relativo al credito per l'accollo del mutuo di Banca Intesa da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. avvenuto in data 25/09/2014

Tali rapporti non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

A tale proposito, si conferma che per i suoi aspetti strutturali, la Società continua ad essere caratterizzata da un'elevata componente delle immobilizzazioni e da rischi finanziari connessi principalmente al ricorso a finanziamenti a medio e lungo termine.

L'assetto gestionale, che estende le prestazioni a favore principalmente di clienti qualificati o Comuni soci, non modifica sostanzialmente il grado di rischio precedente. Il credito ai clienti, pertanto, non comporta un rischio significativo.

Dal punto di vista del mercato, dal 1° gennaio 2014 la Società sta operando in qualità di affidataria del servizio di distribuzione di gas naturale in regime di esclusiva.

L'attività nel settore idroelettrico riscontra il principale elemento di rischio nella complessità dell'evoluzione normativa e nell'evoluzione dei meccanismi di incentivazione delle fonti rinnovabili.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In riferimento all'istanza di rettifica tariffaria inviata ad ARERA in data 6 settembre 2018, la società ha ottenuto in data 21/02/2020 una prima risposta dagli uffici della *Direzione Infrastrutture Energie ed Unbundling* di ARERA. La risposta è positiva e prelude alla successiva deliberazione da parte dell'Autorità nel senso di un accoglimento di suddetta istanza.

In questi primi mesi del 2020, anche la Società sta affrontando gli effetti delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria provocata dal coronavirus SARS-CoV-2, per cui l'OMS ha dichiarato la pandemia.

Si ritiene che il rischio di insolvenza che potrebbe derivare dalla crisi economica che ne potrebbe conseguire, sia tuttavia limitato in considerazione del buon livello degli incassi storicamente registrato, considerando che mentre nel settore gas i clienti principali sono costituiti da società solide ben strutturate, nell'ambito del settore delle produzioni di energia idroelettrica, il fatto di avere come interlocutore unico il Gestore dei Servizi Energetici mette quanto meno al riparo da eventuali rischi d'insolvenza. A tale proposito non vi sono motivi per ritenere che le ricadute della pandemia covid-19 possano in alcun modo pregiudicare la continuità aziendale della Società.

Infine, per quanto riguarda il rischio di liquidità finanziaria, la Società si è attivata per usufruire della sospensione di 12 mesi del pagamento della quota capitale dei finanziamenti in essere, in applicazione dell'accordo siglato dall'ABI il 6 marzo 2020, e per attivare eventuali linee a breve per far fronte a momentanee carenze di liquidità.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il settore Idroelettrico, la Società sarà impegnata ad ultimare le iniziative intraprese per conto dei Comuni Soci.

Per quanto attiene il settore Distribuzione gas la società procederà con la gestione corrente e con le attività pianificate per l'anno 2020, con costante riferimento all'evoluzione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sin qui espresso e riportato, sottoponiamo al vostro esame ed approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, proponendovi di così destinare l'utile d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2019	Euro	457.401
5% a riserva legale	Euro	22.870
a riserva straordinaria	Euro	434.531

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Belluno, 10 giugno 2020

L'Amministratore Unico
Ing. Bruno Zanolla



BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.
Sede a Belluno, via T. Vecellio n. 27/29
Capitale sociale euro 7.040.500 i.v.
Registro Imprese di Treviso-Belluno e C.F. n. 00971880257

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL' ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile

Ai signori azionisti
della BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.

Si premette che il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'assemblea degli azionisti di codesta Società in data 20/06/2019. La durata dell'incarico è riferita al triennio 2019-2021, con scadenza all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021. Tutti i sindaci sono di nuova nomina, pertanto questa è la prima relazione al bilancio che noi attuali componenti l'organo di controllo legale abbiamo redatto. La nostra attività è dunque iniziata con il secondo semestre del 2019. Va aggiunto che, con delibera del 27/04/2017, l'assemblea ha incaricato la società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. di effettuare, per il triennio 2017-2019, il controllo contabile di cui all'art. 2409-bis del Codice Civile. Conseguentemente, detta attività non viene svolta dal Collegio Sindacale, e quindi la presente relazione ha come oggetto solo il controllo di merito.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile, mediante la presente relazione è tenuto a riferire all'Assemblea degli Azionisti sulle attività di vigilanza svolte durante l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 e su eventuali omissioni materiali e fatti censurabili identificati. Il Collegio Sindacale deve altresì formulare proposte riguardanti l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, a partire dalla data di nomina (come sopra specificato), la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti, alle riunioni del Comitato di Coordinamento, e a degli incontri con l'Amministratore Unico, nel corso delle quali, in relazione alle operazioni

deliberate e sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni di rilievo manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore unico e dai vari dipendenti di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. che si occupano dell'attività amministrativa e tecnica della Società (in base al contratto per l'esecuzione di servizi generali stipulato tra le due società correlate), durante gli incontri periodici svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo ricevuto dalla società incaricata della revisione legale dei conti, durante gli incontri svolti con la medesima, molte informazioni. Da quanto da essa riferito, non sono emersi dati e notizie rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato i membri dell'Organismo di Vigilanza, esaminato il Modello di Organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, sia nella sua parte generale, che nelle parti speciali. Non sono emerse significative criticità, che debbano essere evidenziate nella presente relazione, rispetto alla corretta attuazione del Modello stesso, relativamente alle fattispecie di reato previste dalla norma citata.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dalla società incaricata della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono state riscontrate operazioni atipiche o inusuali di rilievo, comprese quelle effettuate con parti correlate, in base alle informazioni ricevute dall'Amministratore unico, dai responsabili delle funzioni e dalla società incaricata della revisione legale dei conti.

Da parte dei soci non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 del Codice Civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni di rilievo da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

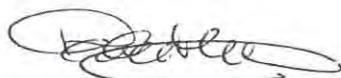
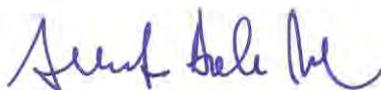
Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 emessa in data odierna ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'Amministratore unico e proposto all'Assemblea. In merito alla proposta dell'Amministratore unico circa la destinazione del risultato d'esercizio esposta nella relazione sulla gestione, cui fa rinvio la nota integrativa, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare.

Belluno, 12 giugno 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Alberto Dalle Mule



Paola Munerol

Nicola Colli



BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.P.A.
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
(ex art. 6, comma 4, TUSP)

BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. (d'ora innanzi BBI) è una società *in house* a totale partecipazione pubblica, diretta ed indiretta, da parte dei 60 comuni della Provincia di Belluno, del Consorzio BIM Piave Belluno e di una minima quota di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.. Risulta, pertanto, ad essa applicabile la normativa del testo unico sulle società partecipate (D.lgs. 175/2016), la quale prevede all'art. 6, comma 4, la redazione di una relazione sul governo societario.

I contenuti di tale relazione sono puntualmente previsti dai commi 2 e 3 del medesimo articolo che di seguito vengono riportati:

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".*

Di seguito vengono riportate le valutazioni effettuate in merito – in primis – alla valutazione del rischio aziendale e, successivamente, agli strumenti di governo societario.

1. Valutazione del rischio di crisi aziendale.

Come noto, l'art. 6, comma 4 del TUSP, prevede che *"le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4"*.

Al fine di procedere alla valutazione di tale rischio, sono stati, in primo luogo, esaminati i principali indicatori di redditività e finanziari verificandone il dato negli ultimi tre esercizi e, secondariamente, sono state esaminate alcune delle cd "soglie d'allarme" suggerite dalle associazioni di categoria delle utility.

Di seguito vengono riportati e commentati gli indicatori oggetto di verifica.

ROE (Return on equity)

ROE = (Utile di esercizio/Patrimonio netto) %

Per poter valutare un'impresa non è sufficiente considerare il solo risultato economico in valore assoluto, occorre considerare sempre il risultato economico in rapporto al capitale impiegato.

Il ROE esprime lo stesso concetto: indica quanto è il rendimento di € 100 di capitale investito nell'impresa.

Per poter dire se un dato valore di ROE è positivo o negativo bisogna metterlo a confronto con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio (BOT, BTP, ecc.).

La differenza fra gli investimenti alternativi "sicuri" (BOT, BTP, ecc.) e il valore del ROE viene definita "premio al rischio" in quanto "premia" l'investimento.

Negli ultimi tre esercizi, comprensivo il dato 2019, con riferimento a BBI, si registrano i seguenti valori:

ROE BBI		
Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1,46%	0,48%	1,29%
Rendimento medio BOT¹		
Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
-0,310%	0,081%	0,010%
Rendimento medio BPT²		
Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
2,1%	2,5%	1,94%

Nel 2017 la diminuzione del rendimento sconta in maniera marcata l'incidenza negativa sul risultato d'esercizio dell'accantonamento a fondo rischi legato alla potenziale rettifica dei ricavi della distribuzione gas metano (derivante dalla delibera ARERA 148/2018), settore, tra quelli gestiti dalla società, che contribuisce maggiormente alla determinazione del margine di redditività. La notevole contrazione dell'indice nel 2018 è la diretta conseguenza dell'impatto sul risultato economico di eventi straordinari legati all'operazione di fusione per incorporazione ed alla svalutazione di una partecipazione. Nel 2019 l'indice torna a mostrare un deciso miglioramento nonostante, anche in questo esercizio, la società abbia dovuto prudenzialmente svalutare una propria partecipazione pur con impatti contenuti rispetto al 2018. La correlazione della riduzione dell'indice al manifestarsi eventi incidenti sulla gestione extra caratteristica è comprovata anche dal miglioramento dell'indice ROI.

ROI (Return on investment)

ROI = (Margine Operativo Lordo/Capitale Investito Netto) %

Il ROI il rendimento dell'attività tipica confrontato con tutti gli investimenti effettuati nella attività tipica.

Il ROI sintetizza il **rendimento della gestione tipica** dell'azienda in base a tutto il capitale in essa investito, al lordo degli oneri finanziari, degli oneri fiscali ed è indipendente dai risultati della gestione non caratteristica e straordinaria.

In definitiva il ROI esprime il **rendimento dell'investimento** effettuato nell'attività tipica dell'azienda ed esso dovrà successivamente essere suddiviso in tre componenti:

Il ROI è il rendimento degli investimenti effettuati e deve essere confrontato con il costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito (tasso di interesse applicato dalle banche sui finanziamenti concessi "I")

È possibile avere i seguenti casi:

¹ Tasso medio ponderato BOT 12 mesi (dati Ministero del Tesoro).

² Tasso medio di interesse dei titoli decennali del Tesoro (dati Ministero del Tesoro)

ROI > I In questo caso il rendimento degli investimenti effettuati dall'azienda è maggiore del costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito e quindi conviene indebitarsi in quanto il denaro rende di più di quanto venga pagato. La leva finanziaria produce un effetto moltiplicatore positivo nei confronti del ROE;

ROI = I In questo caso il rendimento degli investimenti effettuati e il costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito si equivalgono e la leva finanziaria ha un effetto nullo (matematicamente è una moltiplicazione per 1);

ROI < I In questo caso il rendimento degli investimenti effettuati è minore del costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito e la leva finanziaria fa un effetto moltiplicatore negativo nei confronti del ROE.

Negli ultimi tre esercizi, comprensivo il dato 2019, con riferimento a BBI, si registrano i seguenti valori:

ROI BBI		
Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1,97%	2,88%	2,25%
Tasso medio di interesse applicato sui finanziamenti concessi "I"		
Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
2,24%	2,03%	1,80%

Si premette che quanto commentato relativamente all'andamento del ROE nel triennio 2017-2019 spiega anche la riduzione delle *performance* espresse dall'indice 2017. Nel 2019 l'indice ROI segna un buon andamento anche in relazione al parametro I.

Si evidenzia un minore rendimento degli investimenti rispetto al costo medio del capitale finanziato solo per l'anno 2017. Il dato, peraltro, deve essere rapportato all'indice di autonomia finanziaria (v. infra), che presenta un dato significativamente positivo.

ROS (Return on sales)

ROS = (Margine Operativo Lordo/Ricavi di vendita) %

Il ROS esprime la percentuale di guadagno lordo in termini di risultato operativo su 100 di vendite nette. L'indice è tanto più soddisfacente quanto più risulta elevato. Il ROS aumenta con l'aumentare dei ricavi e con il diminuire dei costi. I ricavi possono aumentare sia incrementando il volume delle vendite, sia incrementando i prezzi di vendita.

L'indice R.O.S. può assumere valori:

R.O.S. = maggiore di zero

Significa che una parte di ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica. Esprime la capacità dei ricavi della gestione caratteristica a contribuire alla copertura dei costi extra-caratteristici, oneri finanziari, oneri straordinari e a produrre un congruo utile quale remunerazione del capitale proprio.

R.O.S. = zero

La capacità remunerativa del flusso di ricavi caratteristici è limitata alla sola copertura dei costi della gestione caratteristica. In questo caso, la copertura degli oneri finanziari, degli oneri straordinari e l'utile dipendono dalla presenza di risorse extra-caratteristiche quali proventi finanziari e proventi straordinari.

R.O.S. = negativo

Viene segnalata l'incapacità dei ricavi caratteristici a coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che, s'intende, i costi finanziari, i costi straordinari e la remunerazione del capitale proprio. E' questo è il sintomo di una gravissima crisi produttiva e gestionale.

Negli ultimi tre esercizi, comprensivo il dato 2019, con riferimento a BBI, si registrano i seguenti valori:

ROS BBI		
Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
11,22%	15,06%	11,00%

Dall'analisi si evince una situazione assolutamente positiva con un buon margine di ricavi dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica. Tale dato evidenzia come – nonostante fattori esogeni pregiudizievoli – la società è in grado di generare ricavi nella gestione caratteristica che, non solo coprono i costi extra-caratteristici, oneri finanziari e oneri straordinari, ma producono un congruo utile quale remunerazione del capitale proprio.

Incidenza della gestione non caratteristica

Incidenza della gestione non caratteristica = (Utile di esercizio/Margine Operativo Lordo)

Questo indicatore esprime l'incidenza della gestione non caratteristica sul risultato operativo, ovvero l'ammontare dell'utile netto su 100 di risultato operativo. La differenza tra risultato operativo e risultato economico è dovuta in gran parte alla gestione finanziaria.

Questo rapporto indica quanto utile netto rimane dall'utile operativo dopo l'effetto degli interessi passivi, degli eventi finanziari, degli eventi straordinari della gestione atipica e delle imposte.

Evidenzia l'influenza della gestione finanziaria, straordinaria, e fiscale sul risultato d'esercizio; se queste gestioni influiscono negativamente sulla formazione del reddito, come frequentemente succede, il risultato di questo indice risulta < 1.

Un indice pari ad 1 (reddito operativo = utile di esercizio) evidenzia (caso abbastanza raro) una neutralità o assenza delle gestioni finanziarie, atipiche, straordinarie fiscali.

Incidenza della gestione non caratteristica		
Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
0,47	0,11	0,38

Nel 2019 l'indice ritorna a crescere in coerenza con la transitorietà delle cause della riduzione del 2018.

Indice di indebitamento. LEVERAGE

Leverage = (Capitale Investito Netto/Patrimonio Netto)

Tale indice è un indice economico di redditività aziendale.

Più il capitale proprio (denominatore della formula) è basso rispetto al totale degli impieghi, più l'indebitamento aumenta e aumenta anche l'indice. In generale l'indice è tanto più soddisfacente quanto più è basso.

Il Leverage dimostra in che modo l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti ed in particolare se con prevalenza di capitale proprio o di capitale di terzi.

Leverage		
Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1,59	1,53	1,51

Come si vede l'indice in esame per BBI risulta avere un andamento in diminuzione – e pertanto un trend positivo – negli ultimi tre esercizi.

Indice di autonomia finanziaria

Indice di autonomia finanziaria = (Patrimonio Netto/Debiti verso banche) %

L'indice di autonomia finanziaria esprime il rapporto tra patrimonio netto e totale finanziamenti. L'autonomia finanziaria aumenta con l'aumentare del capitale netto o con il diminuire del totale dei finanziamenti.

Un indice inferiore a 33 segnala una bassa autonomia finanziaria e una struttura finanziaria pesante; valori compresi tra 33 e 55 segnalano una struttura finanziaria da tenere sotto controllo; valori tra 55 e 66 evidenziano una struttura soddisfacente; valori superiori a 66 indicano notevoli possibilità di sviluppo.

Nel caso di BBI la situazione si attesta su valori ben superiori che indicano una situazione finanziaria positiva, con un andamento più che soddisfacente.

Indice di autonomia finanziaria		
Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
200,00%	217,42%	257,26%

Le cd "Soglie d'allarme"

I contributi dati dalle linee guida delle associazioni di categoria nell'ambito delle utility pubbliche (Utilitalia), individuano alcune soglie d'allarme, da verificare negli ultimi tre esercizi, di quali: Margine Operativo Lordo di valore negativo; perdite di esercizio che erodono il patrimonio netto; dubbi sulla continuità aziendale rappresentati dal collegio sindacale o dalla società di revisione nelle rispettive relazioni al bilancio, ecc.

Nessuna di tali eventualità si è verificata (come agevole verificare dai bilanci approvati ed in corso di approvazione) con riguardo alla situazione di BBI.

In conclusione tutti gli indicatori presi in considerazione evidenziano come BBI abbia una gestione in equilibrio e non vi sia alcun rischio di crisi aziendale.

2. Strumenti di governo societario.

I principali strumenti di governo societario sono previsti dallo Statuto Sociale e sono funzionali alla natura di società *in house* propria di BBI.

Gli articoli 22 e 23 dello Statuto, infatti, prevedono, rispettivamente, la nomina di organi atipici, non retribuiti, a carattere consultivo e di controllo, quali il Comitato di Coordinamento, costituiti da una rappresentanza della compagine sociale distribuita sul territorio, e l'adozione di strumenti di controllo ulteriori a favore dell'Assemblea dei Soci rispetto al classico Bilancio di Esercizio.

L'art. 22 dello Statuto, in particolare, cui è stata data applicazione da parte dell'Assemblea con la creazione del Comitato di Coordinamento, attribuisce a tale organo atipico le seguenti funzioni:

- a) - audizioni degli organi di vertice della Società, anche in ordine alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato nonché al concreto funzionamento dello stesso nell'ottica del migliore perseguimento dell'oggetto sociale;
- b) - formulazione di pareri, indicazioni, suggerimenti ed altri simili apporti collaborativi con riguardo all'impostazione amministrativa della Società;
- c) - disamina preventiva, in vista della elaborazione anticipata di possibili osservazioni e proposte, degli atti dell'Organo Amministrativo che saranno sottoposti all'Assemblea e ai Soci;
- d) - inoltro di richieste di informazioni e di acquisizione di documenti all'Organo Amministrativo in ordine a questioni inerenti la programmazione e lo svolgimento dei servizi svolti;
- e) - promozione di iniziative di informazione e di modalità conoscitive che garantiscano la partecipazione e la informazione degli utenti, anche organizzati in proprie forme rappresentative.

Dall'altro versante, l'art. 23 dello Statuto stabilisce che debba essere portato all'attenzione dell'Assemblea il Report Infrannuale al 30 giugno di ogni anno, che riporta a consuntivo una situazione intermedia rispetto alla gestione aziendale, nonché un Bilancio di Previsione annuale ed un Piano Industriale Triennale, che permettono ai Soci di determinare le linee guida della società in termini di investimenti, contenimento dei costi (con particolare riferimento ai costi del personale) e gestione finanziaria.

Tali strumenti consentono ai Soci un effettivo controllo sull'andamento della società.

In relazione agli ulteriori contenuti indicati al comma 3 dell'art. 6 del TUSP si evidenzia quanto segue.

Con riferimento a quanto previsto dalla lettera a), è utile sottolineare che BBI opera come gestore unico nell'ATEM "Belluno" (comprendente la quasi totalità dei Comuni metanizzati della Provincia di Belluno, con esclusione di Alano di Piave, Quero Vas e Feltre) del Servizio di Distribuzione GAS in regime di monopolio locale ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, in regime transitorio.

Pertanto, non vi sono potenziali problematiche per quanto attiene al rispetto della concorrenza non essendo il servizio inserito in un mercato aperto.

Per quanto attiene il settore idroelettrico la società opera come soggetto *in house* su puntuale indicazione dei comuni soci. Le opere riguardanti il settore scontano una disciplina particolareggiata in termini di "concorrenza dei progetti" che vengono valutati da appositi organi provinciali prima di poter ottenere la concessione a derivare. Pertanto, anche in questo settore l'attività è puntualmente vigilata, in fase di avvio, dai soci pubblici, e successivamente dagli enti preposti alla vigilanza sulla risorse idriche.

Da un diverso punto di vista, nell'ambito delle proprie funzioni di Stazione Appaltante, la società garantisce il rispetto dei principi di concorrenza e parità di trattamento di derivazione comunitaria applicando puntualmente, nei settori ordinari e sopra le soglie comunitarie, il Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 50/2016 e s.m.i.) e, per gli affidamenti nei settori speciali sotto soglia, le procedure previste dal "Regolamento interno per l'affidamento di lavori, forniture e servizi sotto soglia comunitaria nei settori speciali ex art. 36, comma 8, del Decreto Legislativo n. 50, del 18/04/2016", approvato dall'Organo Amministrativo della società.

Per quanto concerne la lettera b) le dimensioni aziendali, sostanzialmente ridotte in quanto riconducibili a quelle di una PMI, non necessitano di strutturare un ufficio ad hoc che faccia da riferimento con l'organo di controllo – nel ns. caso il Collegio Sindacale – il quale si interfaccia direttamente con i soggetti apicali delle varie funzioni aziendali nel corso delle verifiche periodiche effettuate a norma di legge.

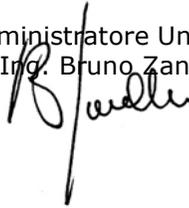
Ulteriore controllo viene esercitato dall'Organismo di Vigilanza, nominato in occasione dell'adozione del Modello 231, che effettua attività di verifica delle attività aziendali soggette a rischio di commissione di reati presupposto. Esso si riunisce almeno con cadenza bimestrale e prevede periodici flussi informativi da parte del complesso aziendale.

Con riguardo alla lettera c), come sopra ricordato, BBI ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 che comprende il Codice Etico, pubblicato sul sito aziendale, il quale disciplina proprio i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

Con riferimento alla CSR (Corporate Social Responsibility), Responsabilità Sociale d'Impresa, BIM Belluno Infrastrutture S.p.A., non ha adottato particolari misure in proposito. Ciò anche a fronte dei possibili esiti della gara gas che potrebbero portare la società ad individuare - in caso di uscita dal settore – un core business completamente diverso da quello attuale.

Belluno, 10 giugno 2020

L'Amministratore Unico
Dott. Ing. Bruno Zanolla

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'B. Zanolla', is written over the typed name of the administrator.